

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Centrale di Strongoli

25



Sommario

03	Dichiarazione del Management
05	Gruppo EPH in Italia
06	La centrale in sintesi
07	Il ciclo produttivo
10	Il territorio
12	La politica Ambientale e Sicurezza della Centrale di Strongoli
15	Struttura organizzativa del sito
17	Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali
18	Energia
22	Aria
28	Acqua
31	Suolo
38	Altri aspetti ambientali
44	Aspetti ambientali indiretti
45	Sicurezza
46	Piano di miglioramento ambientale
49	Gli indicatori ambientali
54	Quadro autorizzativo
55	Riferimenti normativi principali
57	Trasparenza

Centrale di Strongoli

Dichiarazione Ambientale 2025

Triennio di riferimento 2025-2028. Dati aggiornati al 31.12.2025

Biomasse Italia - Centrale di Strongoli

(Codice NACE Rev.2 e Rev 2.1 35.11: Produzione di energia elettrica)

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009, così come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento 2026/2018.



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Dichiarazione del Management

Tecnologia, risorse umane, filiera della biomassa: queste sono le 3 principali sfide che ci aspettano nei prossimi anni.

Nel corso degli anni ci siamo già impegnati su questi fronti, abbiamo consolidato un'organizzazione cosciente dei propri punti di forza e delle opportunità di crescita, un'organizzazione esigente, competitiva e flessibile. Abbiamo realizzato rifacimenti e miglioramenti impiantistici per ottenere la migliore efficienza ed affidabilità produttiva, rispettando i più alti standard di tutela ambientale. Con i Nostri Partners-fornitori abbiamo costruito una filiera di approvvigionamento della biomassa volta ad operare con un equilibrato mix di bacini di provenienza (locale nel Sud Italia, regioni boschive del centro-nord) e di tipologie di biomassa, con qualità coerente con le capacità tecniche degli impianti, in quantità adeguata ai fabbisogni e con accordi sostenibili. Grazie agli sforzi ed alla fiducia dell'Azionista e con l'impegno di tutti i dipendenti e delle Parti sociali riteniamo di aver risposto e generato tangibile valore al Nostro principale stakeholder: il territorio e la comunità che ci ospita.

Tutto ciò, con difficoltà e dedizione e sempre con serietà, professionalità e rispetto dei Nostri valori: sicurezza sul posto di lavoro e tutela dell'ambiente, responsabilità sociale e trasparenza nei confronti del territorio.

Guardando al futuro, dobbiamo ancora lavorare sui principi dell'Economia Circolare nel nostro settore di interesse, sostenendo e rinforzando la sostenibilità del territorio, delle sue fonti rinnovabili e dell'utilizzo dei residui legnosi: attività d'impresa, utilizzo e protezione dell'ambiente sono elementi comuni di un cosiddetto sviluppo sostenibile.

Il settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili programmabili (biomasse) offre ancora molte opportunità ma al contempo introduce importanti sfide. Per cogliere le prime e vincere le seconde abbiamo bisogno di tutta la professionalità e serietà del Nostro capitale umano e del sostegno efficace del territorio e di chi lo rappresenta. Solo così, lavorando insieme riusciremo a garantire un futuro solido, tangibile e con una distribuzione di valore.

Il sistema incentivante ed il quadro normativo di settore sono infatti sempre più instabili e ci imporranno di fare scelte strategiche anche in tempi relativamente brevi. Dovremo superare noi stessi in ottica di flessibilità, creatività e capacità comunicativa per conseguire e continuare a garantire valore.

Per Noi valore significa anche custodire un patrimonio di Competenze tecniche e manageriali di altissimo profilo ed incastonato in un territorio che al contempo ha la necessità di incrementare e garantire una gestione efficace e sostenibile del suo grande patrimonio boschivo, una delle più importanti risorse naturali la cui cura e manutenzione secondo i più alti standard ambientali, si coniuga perfettamente con la Nostra idea di Impresa moderna.

I risultati economici del prossimo futuro passano attraverso una moderna ed efficace interpretazione di quanto esposto. Il Nostro Azionista ci crede ed ha sempre dimostrato di credere in questo business. A ciascuno di noi e tutti insieme, tocca il compito di disegnare il nostro futuro.

Paolo Appeddu

Amministratore Delegato Biomasse Italia

Da molti anni abbiamo attuato una politica di rispetto e valorizzazione dell'Ambiente, nella convinzione che la corretta gestione delle problematiche ambientali rappresenti un fattore strategico di primaria importanza. La tutela dell'Ambiente rappresenta un'opportunità di crescita, sia economica che sociale, e la garanzia per una migliore qualità della vita e la salvaguardia del patrimonio pubblico e privato.

Consideriamo l'Ambiente un bene da tutelare per il benessere degli attuali utilizzatori e delle future generazioni: è per questo motivo che ci impegniamo in progetti per la riduzione degli impatti ambientali e per ridurre al minimo i consumi di energia, sia con interventi strutturali (nuovi impianti ausiliari a maggior efficienza energetica, miglioramenti di processo per la riduzione dei consumi), sia con interventi per sensibilizzare il personale al rispetto dell'ambiente (formazione continua, software di diagnostica dei trend emissivi).

Abbiamo reso organico l'approccio alla tutela dell'Ambiente, adottando un Sistema di Gestione Ambientale, che ha permesso alla Centrale di Strongoli di ottenere, già dal 2005, la Certificazione alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale.

Le richieste del sistema di gestione ambientale hanno come scopo quello di garantire l'adozione ed il rispetto delle più rigorose procedure di tutela dell'Ambiente, di controllare l'impatto delle attività sull'ambiente ed assicurare che le prestazioni ambientali soddisfino e continuino a soddisfare i requisiti delle leggi e gli obiettivi aziendali in merito alla politica ambientale adottata.

Ci attiviamo costantemente per promuovere ogni azione diretta a proteggere l'Ambiente ed a far sì che le nostre attività industriali siano completamente compatibili con la sostenibilità ambientale. Gli obiettivi ambientali, in accordo al progresso scientifico e tecnologico, sono applicati a tutte le nostre attività, processi e materie prime.

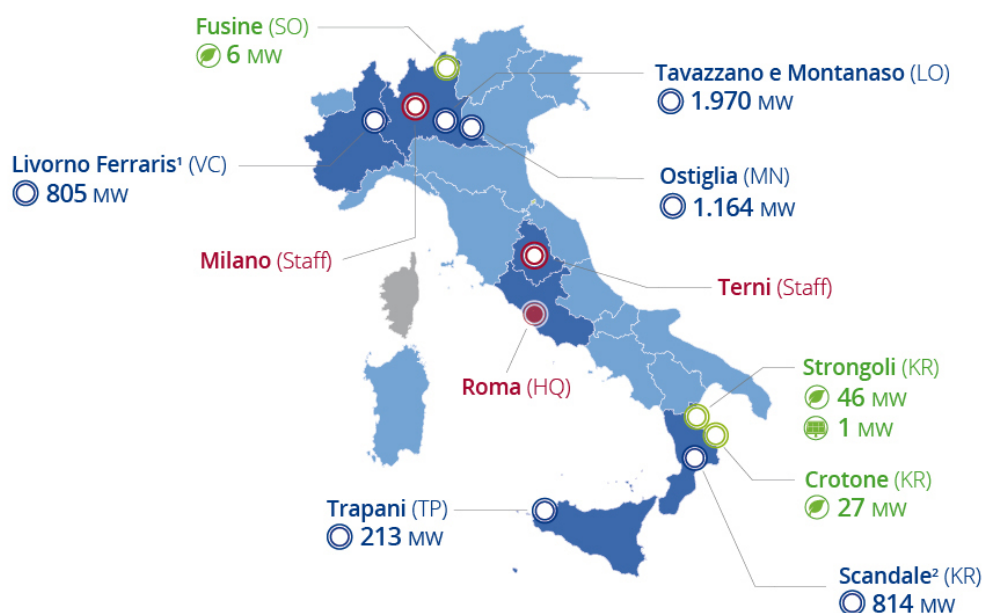
Le attività e i risultati conseguiti nel 2025 confermano l'impegno della Centrale a operare secondo criteri di trasparenza, responsabilità ambientale e tutela della salute e sicurezza, fornendo alle parti interessate informazioni puntuali e verificabili sulle proprie prestazioni, in linea con i requisiti del sistema EMAS e con una visione di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Francesco Cardamone
Direttore di Stabilimento

Gruppo EPH in Italia

Il Gruppo EPH è uno tra i più grandi gruppi energetici europei a capitale privato leader nella transizione energetica verso fonti a zero o basse emissioni. Con sede a Praga e 16,7 GW di capacità installata nel 2025, gestisce attività in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia. In Italia è presente anche nel settore della produzione di energia rinnovabile con tre centrali a biomassa solida per circa 80 MW complessivi, dispacciate sui mercati dell'elettricità da EP Produzione.

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Con sei centrali termoelettriche e una capacità di circa 5,2 GW, è il quinto produttore di energia elettrica del Paese, con una produzione complessiva di oltre 13 TWh nel 2025¹.



¹Proprietà 75% EP Produzione, 25% BKW Italia (gestione 100% EP Produzione).

²Proprietà 50% EPH, 50% A2A gencogas (gestione 50% EP Produzione).

EP PRODUZIONE

BiOmassella Italia
 L'Energia di oggi, l'Azzurro di domani

 Centrali a gas

 Headquarter

 Uffici (Staff)

 Biomasse

 Fotovoltaico

EP Produzione - Numeri chiave 2025

6

Centrali termoelettriche

5,2 GW

Capacità di generazione

13 TWh

Energia netta prodotta pari al fabbisogno di circa 4,8 milioni di famiglie

3

Sedi staff

577

Persone

¹ A seguito dell'accordo siglato lo scorso novembre 2025 tra il Gruppo EPH e Total Energies, a partire dal 1° marzo 2026 diventerà effettiva la separazione di Fiume Santo S.p.A. da EP Produzione S.p.A.. Fiume Santo S.p.A. resterà interamente di proprietà del Gruppo EPH e sarà esclusa dal perimetro della joint venture in corso di costituzione.

La centrale in sintesi

Tipo d'impianto	Centrale termoelettrica dotata di due generatori di vapore del tipo a letto fluido ricircolato che inviano il vapore in parallelo ad un'unica turbina a vapore. I generatori sono alimentati a biomasse solide (principalmente cippato di legno). Biomasse Italia ha inoltre realizzato sul suo terreno un impianto fotovoltaico della potenza di 1,24 MWp.
Indirizzo e ubicazione	Strada Statale 106, Km 263 – 88816 Strongoli (KR) La centrale si trova nella parte nordorientale della Calabria sulla costa ionica. Dista circa 5 km dal paese di Strongoli e 2 km dalla sua marina. Il mare è distante circa un kilometro
Superficie	25,2 ettari
Capacità installata netta	46 MW
Energia netta annua prodotta	294 GWh (media triennio 2023-2025)
Storia della centrale	28.03.2003 entrata in esercizio della Centrale di Strongoli 16.03.2011 entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico 05.05.2012 entrata in esercizio della Centrale dopo revamping
Numero di dipendenti della centrale	45
Limiti emissivi prescritti	NOx: 250 mg/Nm ³ media giornaliera SO ₂ : 200 mg/Nm ³ media giornaliera Polveri: 20 mg/Nm ³ media giornaliera
Certificazioni	Qualità ISO 9001:2015 Ambiente ISO 14001:2015 Sicurezza ISO 45001:2023

Il ciclo produttivo

Centrale termoelettrica a biomasse

L'attività della Centrale di Strongoli è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, utilizzando biomassa solida di origine legnosa come combustibile primario, ovvero materiale residuale proveniente da manutenzioni forestali, residui da attività agricole e agroalimentari.

La biomassa è una fonte di energia rinnovabile - si tratta di materiale organico di origine vegetale - poiché si rigenera naturalmente attraverso i cicli biologici naturali. L'intero processo di approvvigionamento della biomassa è sottoposto a controlli e qualifiche stringenti, a garanzia della tracciabilità e della conformità normativa, sia per terreni di provenienza che tipologie di tagli. La biomassa utilizzata come combustibile è quindi interamente conforme al D.Lgs. 152/2006 (Allegato X, parte V).

Il processo di conversione energetica utilizza le migliori competenze tecnologiche per assicurare il miglior rendimento impiantistico nel rispetto delle normative per la protezione dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori.

Il processo di conversione energetica utilizza le migliori competenze tecnologiche per assicurare il miglior rendimento impiantistico nel rispetto delle normative per la protezione dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori.

La Centrale è dotata di due generatori di vapore (caldaie), del tipo a letto fluido ricircolato, a circolazione naturale, tiraggio indotto, della potenzialità ciascuna di 89 t/h di vapore alla pressione di 95 bar e temperatura di circa 530°C. Le caldaie inviano il vapore in parallelo ad un'unica turbina a vapore. La combustione è effettuata con biomasse (principalmente legno cippato). I fumi di ciascuna linea, provenienti dal rispettivo generatore di vapore, dopo essere trattati in due distinti sistemi di depurazione costituiti da un assorbitore a secco e da un filtro a maniche, vengono aspirati ed espulsi, tramite camino, in atmosfera rispettivamente dai ventilatori fumi. Ogni linea fumi è dotata del proprio camino.

All'interno del sito di proprietà è stato costruito un impianto fotovoltaico su pensiline.

Caratteristiche tecniche

Per ciascuna unità produttiva:	Potenza elettrica max: 23 MW netti
	Alimentazione: Biomassa
	Consumo a massimo carico: 22 t/h
	Temperatura fumi in uscita: 132°C
	Portata fumi in uscita: 132.000 Nm ³ /h
Deposito combustibili	Depurazione fumo: filtri a maniche
	Capacità di deposito biomassa: 120.000 tonnellate
	Capacità stoccaggio gasolio: 115 m ³

Ciminiere

I camini sono in totale 2, uno per ogni sezione produttiva. Sono costruiti in lamiera di acciaio autoportante di altezza 55 metri; hanno una forma cilindrica, è completi di portine d'ispezione e pulizia, prese gas, scale e luci di segnalazione notturna. I camini sono del tipo a doppia canna con isolamento interno. Gli stessi sono datati di prese per il campionamento del gas del sistema di monitoraggio in continuo e per i controlli periodici.

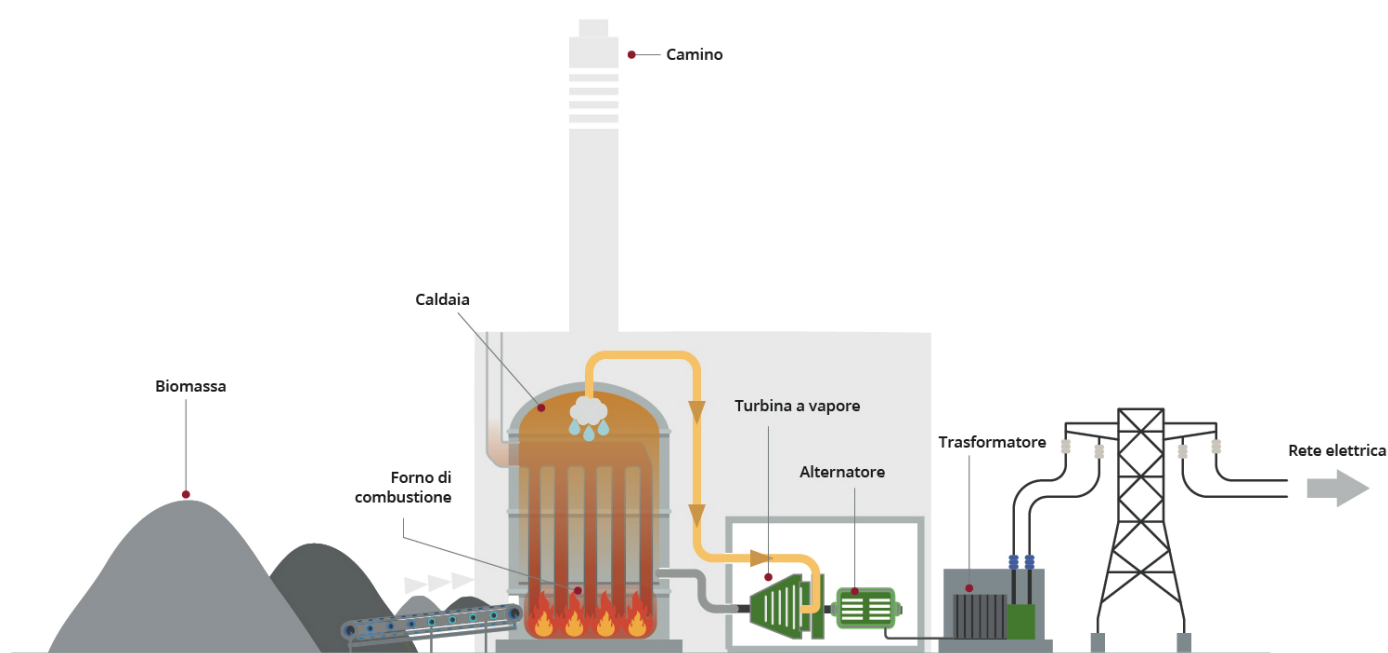
Schema di funzionamento della centrale

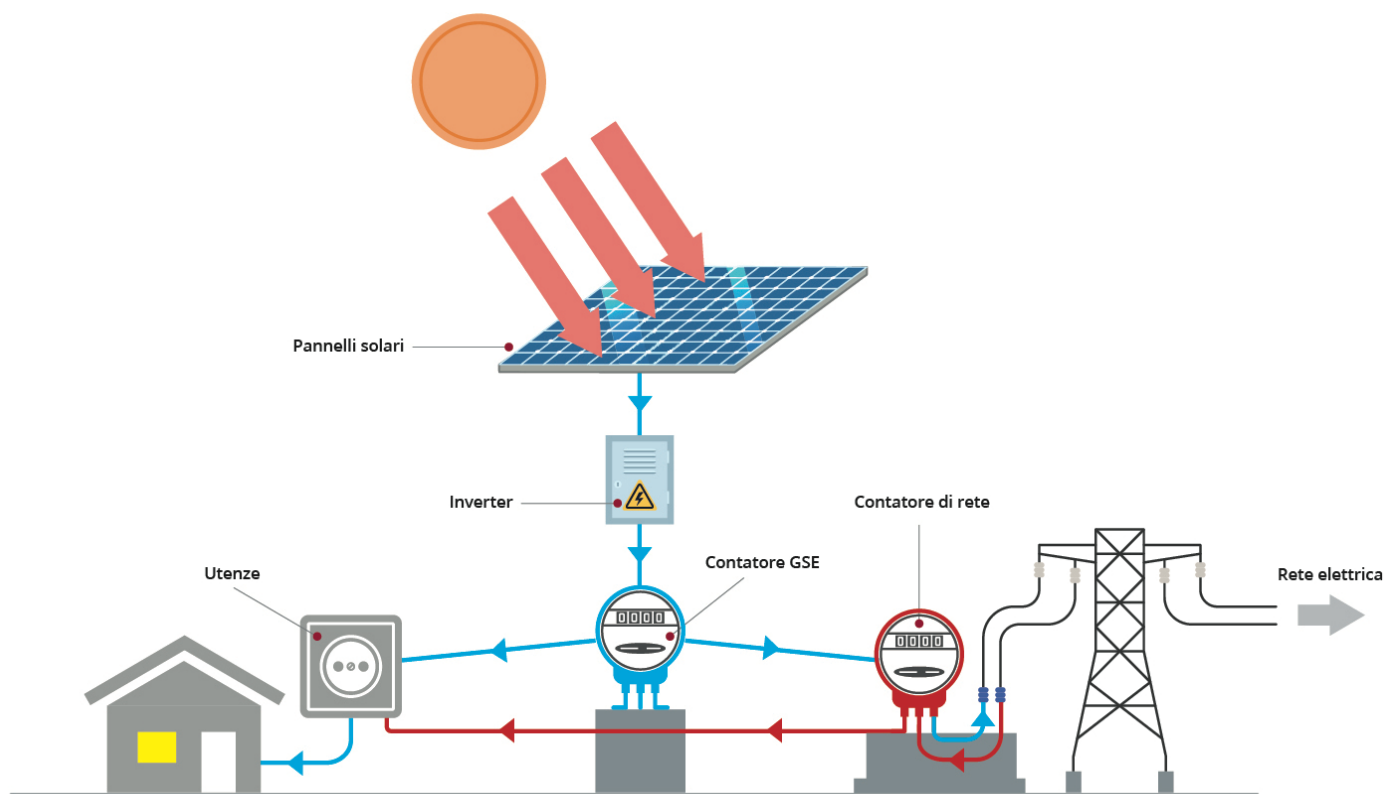
Figura: Rappresentazione del ciclo di vita del prodotto in funzione del combustibile utilizzato (biomasse solide).

Impianto fotovoltaico

L'impianto per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di impianto solare fotovoltaico totalmente integrato posizionato su pensiline, ha una potenza nominale di 1.245,220 KWp. l'impianto è costituito da un ciclo così schematizzato:

- Energia Solare irradiata sul campo fotovoltaico (il campo FV è costituito da celle al silicio assemblate in pannelli montati su pensiline in carpenteria metallica).

- Trasformazione dell'energia solare captata dal campo fotovoltaico in energia elettrica in corrente continua
- Quadri di campo collegati agli Inverter di corrente in Cabina di Trasformazione impianto FV
- Cabina di Consegna MT impianto FV
- Energia elettrica ceduta alla rete Enel
- Cabina Enel MT
- Energia elettrica per servizi di centrale termoelettrica
- Rete Enel MT
- Contatore di Energia bidirezionale



Il territorio

Contesto territoriale

La Centrale di Biomasse Italia si trova nel comune di Strongoli, nella pianura litoranea formata dai depositi fluviali consolidati progressivamente dalla vegetazione nel corso dell'Olocene, di uno dei più grandi fiumi italiani, il fiume Neto. La pianura alluvionale del delta del Neto si protende per circa 4 km verso il mare ed ha uno sviluppo longitudinale di circa 20 km. Ai margini della pianura alluvionale del fiume Neto sono presenti una serie di terrazzi pianeggianti, spesso inclinati. Si tratta di depositi marini, costituito da uno strato inferiore di argille plioceniche, profondo anche centinaia di metri, sormontato da uno più sottile di pochi metri, costituito da conglomerati arenacei pleistocenici. I fianchi argillosi, sottoposti all'erosione meteorica, danno vita a formazioni calanchive, anche imponenti.

Gran parte del cosiddetto bacino sedimentario crotonese ha una sua precisa fisionomia che, per vastità ed uniformità, non ha pari in tutta la regione e identifica in modo peculiare il marchesato. È il paesaggio creato da una successione infinita di piccoli dossi ora cupoliformi ora conici, a volte incompleti, che si dispiegano per ampi tratti con uguale altitudine ed ampiezza. Visivamente somiglia alla superficie di un mare increspato eppure stranamente immobile, come se questi brandelli di fondali, non volessero dimenticare la loro origine marina.

Aspetti naturalistici

L'area dell'Alto Crotonese presenta una morfologia ricca di formazioni sedimentarie marine, sabbie ed argille. Tale morfologia viene spesso interrotta da profonde incisioni torrentizie che formano rapide scarpate. La vegetazione in prossimità del mare rende i paesaggi suggestivamente aridi, caratterizzandoli con piante con capacità fisiologiche tali da consentire loro di sopravvivere in ambienti ad elevata salinità (euforbia, echinofora, tamerice, giglio di mare, etc). Le colline sono ricoperte da macchia mediterranea con prevalenza di querce sempreverdi, nelle foreste e nelle macchie, il sottobosco è costituito soprattutto da corbezzolo, erica, alloro mirto, cisto, lentisco e ginestra. La fauna un tempo ricca, oggi è strettamente legata alla macchia mediterranea.

Nonostante l'antico paesaggio agrario e il tessuto urbano dei centri abitati siano stati, nel corso degli anni, ampiamente manomessi, una naturale bellezza offre ancora oggi luoghi suggestivi dove la natura, in parte risparmiata dai processi di modificazione antropica, conserva lembi incontaminati di macchia mediterranea ed una fauna selvatica ricca di specie autoctone.

Suolo e sottosuolo

L'area del sito ricade nel margine orientale del bacino sedimentario Crotonese che è stato interessato da sedimentazione marina dal Tortoniano, al Pleistocene superiore.

I terreni presenti nel bacino idrogeologico di riferimento sono caratterizzati secondo la seguente successione stratigrafica con visione dal basso verso l'alto:

- Sabbie quarzose da medie a molto grossolane, localmente con elementi ghiaiosi.
- Depositi sabbiosi da giallastri a rossastri, talora bruni, a grana medio-grossolana ben selezionati.
- Ghiaie, sabbie e limi con frequenti blocchi di origine alluvionale.

Il clima

Grazie alla presenza del mare il clima è caratterizzato da inverni miti con temperature che scendono raramente sotto lo zero ed elevata umidità. Le estati sono calde e secche. Tutte le stagioni sono caratterizzate da brezze marine e da una costante ventilazione con prevalenza di venti da nord-est e sud-ovest.

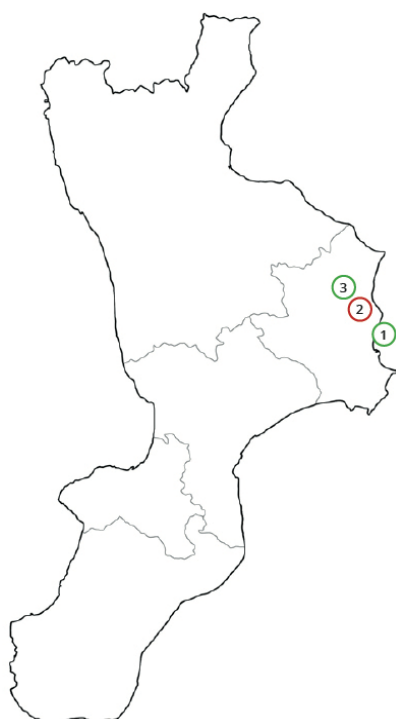
Rete Natura 2000

Con Rete Natura 2000 l'Unione Europea si è dotata di un sistema di conservazione della biodiversità di aree presenti nel territorio dell'Unione, individuando località di rilevante interesse ambientale in ambito CEE riferiti alla regione biogeografica mediterranea, ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli".

La Rete Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Di seguito le aree di pregio naturalistico individuate nel territorio circostante la Centrale.

Definizione dell'Area	Codice Natura 2000	Sup. (ha)	Coordinate	Note
Foce del fiume Neto	IT9320095	583	39°12'01"N 17°08'34"E	Compresa nella ZPS Marchesato e Fiume Neto
Murgie di Strongoli	IT9320112	709	39°15'42"N 17°00'53"E	Compresa nella ZPS Marchesato e Fiume Neto



1 Foce Neto



2 Biomasse Strongoli



3 Sic Murgie di Strongoli

La Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza della Centrale di Strongoli

Nell'ambito della propria missione di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in accordo con i principi e gli obiettivi della Politica della Qualità, Ambientale e della Salute e Sicurezza, il raggiungimento dell'obiettivo "Zero Infortuni", la sicurezza e la salute dei lavoratori, il rispetto dell'ambiente e la sua tutela, costituiscono per la centrale una priorità assoluta.

Con l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme alle Norme Internazionali, ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2023 e al Regolamento EMAS la centrale di Strongoli si propone di operare con visione sistemica, ponendo particolare attenzione alle parti interessate e a quanti operano presso le proprie strutture, in un'ottica di miglioramento continuo. La presente Politica costituisce un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi per la Qualità, per la Salute e Sicurezza dei lavoratori e di riduzione degli impatti ambientali ed energetici prodotti dalle proprie attività.

A fronte dei principi sopra enunciati, la centrale di Strongoli si impegna a condurre le attività secondo le seguenti linee:

1. rispettare la legislazione europea, nazionale, locale, le norme tecniche vigenti e le buone prassi di settore, in materia ambientale ed energetica, di salute e di sicurezza sul lavoro, mettendo in atto metodologie, interventi, adeguamenti aventi come obiettivi il perseguimento della conformità normativa;
2. analizzare il contesto in cui opera l'Organizzazione e le parti interessate siano essere interne o esterne, le loro esigenze e le aspettative, i processi e le attività aziendali, identificando i pericoli derivanti dai diversi processi produttivi interessanti il proprio impianto e l'intera filiera produttiva secondo un approccio basato sull'analisi del rischio e sull'analisi del ciclo di vita; pianificare e monitorare le azioni per affrontare rischi ed opportunità; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento;
3. individuare e valutare sistematicamente gli aspetti e gli impatti ambientali connessi con le attività svolte sia dai propri dipendenti che da appaltatori e fornitori, con uno sguardo all'intero ciclo di vita del processo svolto, dall'approvvigionamento delle materie prime al recupero dei propri rifiuti prodotti;
4. gestire responsabilmente gli impatti ambientali delle proprie attività e perseguire il miglioramento continuo nei rapporti con gli stakeholder, considerando i loro contributi nelle strategie e negli obiettivi aziendali;
5. fornire condizioni di lavoro di Salute e Sicurezza sicure per i propri dipendenti, appaltatori e fornitori che operano presso i propri siti operativi;

6. coinvolgere e consultare i dipendenti, anche tramite i loro rappresentanti, rendere disponibili le informazioni e risorse atte a raggiungere gli obiettivi prefissati, in relazione al proprio ruolo e responsabilità, incrementando la consapevolezza in merito alle azioni di prevenzione e protezione adottate e da adottare per la riduzione dei rischi per la Salute e Sicurezza e degli impatti ambientali;
7. sviluppare, mediante azioni d'informazione, formazione e addestramento, le capacità del personale al fine di migliorare consapevolezza e senso di responsabilità del proprio ruolo e delle proprie potenzialità, sia per il conseguimento degli obiettivi, sia per la prevenzione dei rischi inerenti alla salute e sicurezza, sia per i risultati di prestazione ambientale;
8. attuare, nella consapevolezza del loro valore ambientale, economico e sociale, un uso sostenibile delle risorse naturali, dell'energia, dell'acqua, il controllo sulle proprie esternalità ambientali, con particolare riguardo alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed emissioni sonore, il controllo dei materiali impiegati e dei rifiuti prodotti nonché il rispetto delle procedure operative stabilite;
9. garantire il miglioramento continuo nella gestione degli impatti sull'ambiente, fondandosi sul principio di attenzione dell'ambiente, del rispetto degli impegni ambientali sottoscritti con gli stakeholder, utilizzando una fonte di energia rinnovabile come materia prima e della minimizzazione dei rischi, inclusi quelli connessi ai cambiamenti climatici, alla biodiversità e agli ecosistemi.
10. supportare la progettazione e realizzazione, gestione e mantenimento degli impianti secondo le migliori pratiche e tecnologie disponibili, nel rispetto dei tempi e dei costi definiti, integrando le problematiche della salute e sicurezza sul lavoro, della tutela ambientale e risparmio energetico all'interno delle normali attività decisionali e gestionali;
11. monitorare e comunicare in modo trasparente le performance di qualità, ambientali e sulla salute e sicurezza dei lavoratori a tutte le parti interessate, Enti, Comunità locali e istituzioni, fornendo loro informazioni affidabili e trasparenti e le azioni di miglioramento intraprese;
12. attuare tutto quanto necessario per l'eliminazione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la continua valutazione dei pericoli, la prevenzione degli incidenti e infortuni e il rispetto delle procedure operative stabilite;
13. tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, degli appaltatori e delle popolazioni che vivono e operano nell'ambito territoriale, impegnandosi con monitoraggi periodici degli Aspetti ambientali più significativi e di Salute e Sicurezza per i lavoratori;
14. selezionare fornitori e appaltatori secondo i principi di questa Politica, promuovendo in maniera condivisa il loro coinvolgimento negli obiettivi di qualità, salute, sicurezza, ambiente della società, privilegiando l'acquisto di prodotti e servizi ad alta efficienza energetica;

15. sostenere la cultura della pianificazione, della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza, degli impatti ambientali, con la misurazione delle performance, in un ciclo di miglioramento continuo, impegnandosi affinché i principi enunciati siano tradotti in obiettivi e traguardi specifici, misurabili e resi noti, verificando il loro effettivo conseguimento attraverso il monitoraggio continuo dei risultati ottenuti e periodicamente riesaminati, la cui analisi costituisce la base per il riesame della Direzione.
-

L'introduzione e il mantenimento di un Sistema di Gestione, conforme al Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), alla norma ISO 9001, alla norma ISO 14001 e alla norma ISO 45001, è lo strumento gestionale adottato per perseguire questa politica.

Strongoli, 26.01.2026

Paolo Appeddu
Amministratore Delegato Biomasse Italia

Struttura organizzativa del sito

Secondo quanto rappresentato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, alla luce dell'attività svolta da Biomasse Italia S.p.A., la struttura di Governance societaria è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato – CEO;
- Chief Financial Officer – CFO;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

La centrale di Strongoli è dotata di un proprio organigramma per la gestione degli aspetti ambientali e di sicurezza. Con verbale del Consiglio di Amministrazione è stato nominato l'Amministratore Delegato quale Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008, al quale afferiscono le figure che si occupano della gestione dell'ambiente e della sicurezza. Il Datore di lavoro di Biomasse Italia ha autonomia di gestionale per gli aspetti di sicurezza e ambiente.

Il Datore di Lavoro ha individuato tramite procure notarili, il Direttore di Centrale quale delegato del Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008 e Gestore (Responsabile Ambientale) ai sensi del D.Lgs. 152/2006, al quale afferiscono le figure di impianto che, coordinandosi con le funzioni centrali, si occupano operativamente in loco degli ambiti relativi alla manutenzione, all'esercizio dell'impianto e ai servizi generali. Inoltre, il Datore di Lavoro ha individuato tramite procure notarili, il Direttore Acquisti Fuel quale delegato del Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008 relativamente alle attività dei dipendenti della società che sovrintendono alla verifica e al coordinamento delle attività propedeutiche al reperimento di biomassa, e dei dipendenti impegnati nelle attività nei porti e nelle attività nei boschi, per tutte le funzioni prevenzionistiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con particolare riguardo a queste figure, per la Centrale di Strongoli si riporta che:

il Manager HSE è responsabile del coordinamento e della gestione degli aspetti ambientali di sito in coordinamento con la funzione HSE di EP produzione S.p.A.;

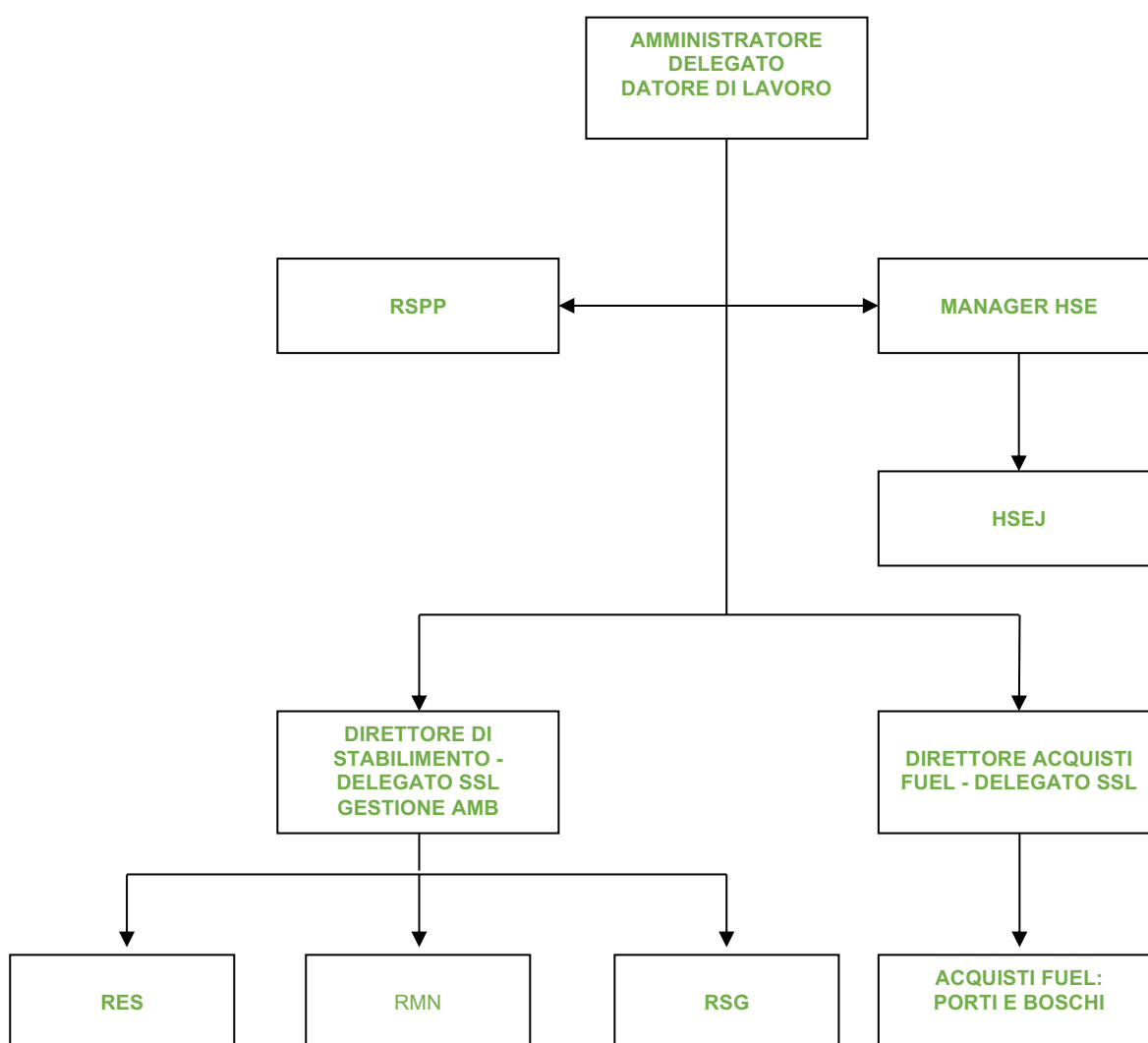
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nominato dal Datore di Lavoro, è responsabile del coordinamento e della gestione degli aspetti della sicurezza sul lavoro di sito, anche in coordinamento con la funzione HSE di EP produzione S.p.A.;

il Responsabile di Esercizio ha la responsabilità della conduzione dell'impianto in conformità alle prescrizioni autorizzative, nella cui area di attività rientra la gestione degli aspetti di sicurezza come preposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e la gestione di alcuni aspetti ambientali come la gestione dei rifiuti prodotti dal ciclo produttivo in particolare delle ceneri leggere e pesanti;

il Responsabile di Manutenzione ha la responsabilità sulla manutenzione degli impianti, nella cui area di attività rientra la gestione degli aspetti di sicurezza come preposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e di alcuni aspetti ambientali come la gestione dei rifiuti prodotti dalla manutenzione degli impianti o la gestione delle apparecchiature con gas fluorurati.

il Responsabile dei Servizi Generali ha la responsabilità sul parco legno, sulla manutenzione degli edifici di centrale, delle strade e dei piazzali e nella cui area di attività rientra la gestione degli aspetti di sicurezza come preposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e di alcuni aspetti ambientali come la gestione dei rifiuti prodotti dalla manutenzione degli edifici di centrale, delle strade e dei piazzali.

Struttura di governance di sito



Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Gli impatti ambientali presentati in questo documento sono quelli ritenuti più significativi in base a un processo di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, fondato su tecniche e strumenti consolidati, che permettono di analizzare in modo oggettivo e sistematico tutti i possibili aspetti ambientali correlati in modo diretto o indiretto alle attività di ciascun sito produttivo.

Il processo analizza i diversi elementi chiave utili a definire il grado di significatività di ciascun aspetto ambientale, come per esempio l'entità degli impatti, la criticità rispetto al grado di vulnerabilità del contesto e alla specifica matrice ambientale, la durata temporale degli impatti, i livelli di qualità attesi dalla normativa, le misure di controllo in atto, gli incidenti eventualmente occorsi in passato e le segnalazioni interne ed esterne.

La valutazione degli aspetti ambientali è stata condotta in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS e della norma ISO 14001:2015, ed è stata articolata in tre fasi:

- 1) identificazione dell'aspetto ambientale: gli aspetti ambientali sono individuati attraverso l'analisi dei processi e dei luoghi omogenei e classificati secondo criteri stabiliti;
- 2) valutazione degli aspetti ambientali: gli aspetti ambientali sono sottoposti a un giudizio di significatività basato sulla combinazione di un fattore gestionale e un fattore di gravità;
- 3) estrazione delle significatività: dalla valutazione emergono le criticità, la cui significatività può essere ordinata e confrontata.

Energia

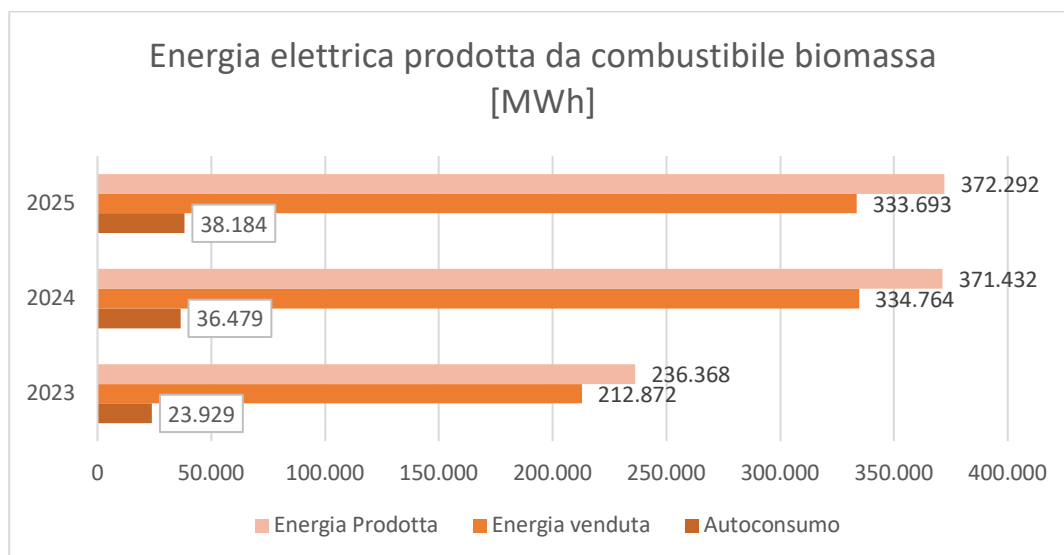
Produzione di Energia

Il ciclo di produzione di energia elettrica nella Centrale di Strongoli sfrutta come sorgente primaria le biomasse, una fonte di energia rinnovabile; infatti, si tratta di materiale organico di origine vegetale che si rigenera naturalmente attraverso i cicli biologici naturali.

La centrale è caratterizzata da una potenza elettrica autorizzata pari a 46 MW. A fronte di questo dato, la produzione di energia elettrica netta annuale è stata di circa 293.000 MWh (media triennio 2023-2025).

Nel complesso, le performance degli anni 2024 e 2025 sono allineate. In particolare, nel 2025 la centrale di Strongoli ha raggiunto performance prestazionali significative. La produzione netta complessiva è stata di 333.693 MWh per oltre 7.600 ore di funzionamento a potenza media di 43,8 MW. La produzione del 2023 invece ha risentito del prolungamento delle ore di fermo degli impianti per manutenzione.

Nel grafico di seguito riportato, sono riassunti i dati riferiti agli ultimi tre anni.

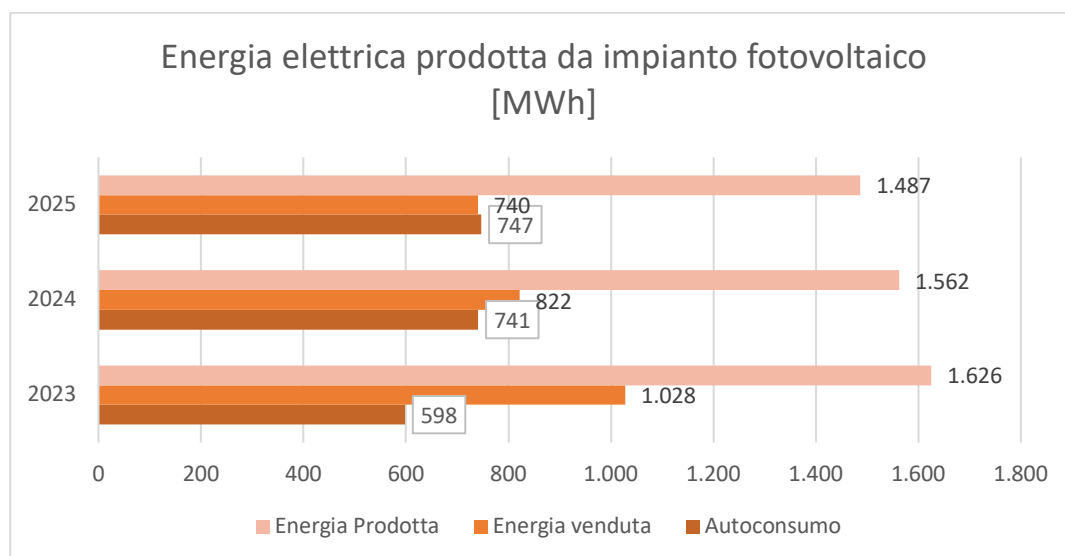


Il normale funzionamento delle macchine e degli impianti di centrale richiede ovviamente il consumo di una quota di energia elettrica prelevata dalla rete oppure autoprodotta.

IN EVIDENZA

In questi ultimi anni sono stati effettuati numerosi interventi di tipo tecnico sugli impianti e sugli assetti di esercizio con lo scopo di minimizzare gli sprechi di energia sia durante i periodi di produzione di energia elettrica sia durante i periodi di fermata delle unità produttive.

Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico per come si evince dal grafico si registra una sostanziale parità tra le produzioni annuali nel triennio. Anche gli autoconsumi dell'impianto fotovoltaico sono in linea rispetto agli anni precedenti sebbene in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.



Consumo di Combustibili

Nel corso degli anni abbiamo investito sul processo produttivo e sulla tecnologia impiantistica, riuscendo ad utilizzare biomasse con maggiore potere calorifico e minore costo energetico (sansa esausta di olive) e scarti legnosi derivanti, oltre che da manutenzione boschiva, anche da potature agricole (alberi da frutto, uliveti ed agrumeti), da espianiti di frutteti, da pioppicoltura e dai processi produttivi di lavorazione del legno vergine nelle segherie, valorizzando residui di biomassa altrimenti destinati in gran parte allo smaltimento in discarica.

Il totale di biomassa utilizzata nel 2025 è stato di 409.565 tonnellate.

2025		STR
<u>Totale biomassa consumata</u>	<u>ton</u>	<u>409.565,05</u>
<i>di cui:</i>		
biomassa legnosa	ton	391.220,52
biomassa non legnosa	ton	18.344,53
	ton	14.655,15
sansa	ton	
nocciolino di sansa	ton	3.689,38

La biomassa legnosa utilizzata nel 2025 è stata di 391.220,52 tonnellate; a questi quantitativi vanno sommate le biomasse non legnose: la sansa esausta di olive (residuo della lavorazione della sansa vergine a sua volta residuo di lavorazione delle olive per l'estrazione dell'olio) per 14.655,15 tonnellate e il nocciolino di sansa (materiale vegetale prodotto dal trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate) per 3.689,38.

Queste ultime diversificazioni hanno contribuito ad una migliore valorizzazione di questi residui della filiera di produzione dell'olio d'oliva, con beneficio trasferito alla filiera agro-industriale.

In aggiunta, l'ottimizzazione di tutti i segmenti di filiera in cui operiamo ha oggettivamente generato e consolidato nel tempo una serie di benefici sotto il profilo economico, ambientale ed energetico. Per quanto riguarda la qualità della biomassa, ci siamo mossi lungo due direttive: da una parte l'incentivo (anche economico) ai partners di filiera per la produzione di una biomassa di migliore qualità, attraverso investimenti in macchinari, organizzazione e procedure di selezione; dall'altra la valorizzazione delle biomasse di scarto, utilizzate indipendentemente dalle loro caratteristiche qualitative (purché ovviamente nell'ambito dei limiti autorizzativi aziendali).

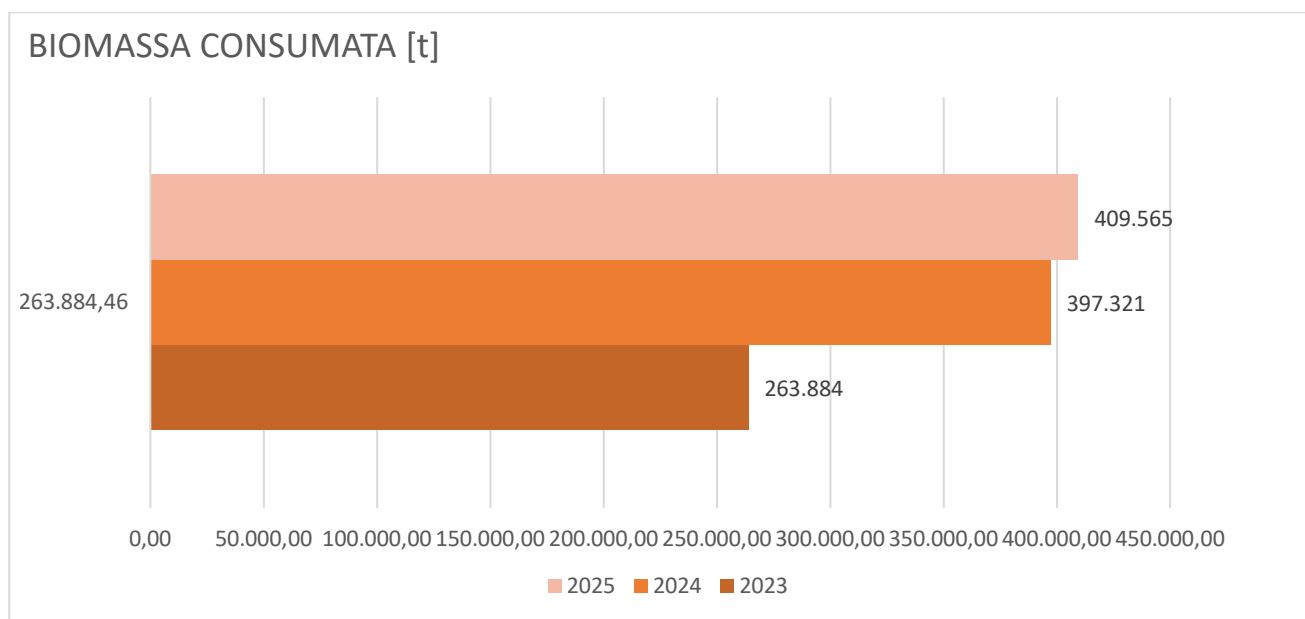
Inoltre, la Centrale di Strongoli, con particolare attenzione alla qualità della biomassa, ha avviato un rigoroso programma di verifica e controllo, che include sia visite dirette ai siti produttivi, sia un approfondito screening della biomassa. Quest'ultimo prevede la determinazione analitica dei principali parametri qualitativi, nonché l'analisi delle componenti più sensibili sotto il profilo dell'inquinamento ambientale, come diossine e idrocarburi. L'intenso programma di verifica e controllo della qualità della biomassa è assegnato a società terza specializzata, cui fanno capo i laboratori di analisi utilizzati che sono, come parametro imprescindibile, tutti certificati Accredia. I dati analitici derivanti dal controllo della qualità della biomassa sono strutturati in un database che consente di monitorare e tracciare la qualità nel tempo della biomassa in ingresso.

Nella successiva tabella vengono mostrati i dati riferibili all'attività analitica condotto sulla biomassa in ingresso nell'anno 2025.

FASE DEL CONTROLLO	Numero campioni analizzati
Ispezione presso Fornitore - Camion	38
Monitoraggio Continuo - Camion	16
Monitoraggio Unilaterale Prime Forniture - Camion	3
Qualifica nuovo Fornitore - Camion	7
Abilitazione Fornitura - Camion	7
Stockpile - Nave	7
Porto di Carico - Nave	129
TOTALE	207

Il perimetro di business continuerà a focalizzarsi sulle biomasse, con una partecipazione più attiva alla costruzione e stabilizzazione delle filiere agro-energetiche, al fine di assicurare quantità, qualità e prezzi degli approvvigionamenti sul lungo periodo.

Nella figura che segue è riportato il quantitativo dei combustibili adoperati negli ultimi tre anni.



La quantità di combustibile utilizzato dipende essenzialmente, dalla produzione di energia dall'efficienza dell'impianto e dal combustibile sia in termini quantitativi sia qualitativi. Il consumo di biomassa è direttamente proporzionale all'energia prodotta, e come tale ne segue l'andamento.

Il consumo del combustibile gasolio è generato da tre utenze distinte, di cui due sono gruppi di emergenza e la terza è una motopompa antincendio, utilizzate esclusivamente per le prove di emergenza, e tipicamente non correlate al normale esercizio;

Oltre alle biomasse vegetali viene utilizzato anche il gas naturale per alimentare le caldaie in sede di avviamento dell'impianto.

Nel corso del 2025 sono state utilizzati 315.510 Sm³ di gas naturale per la fase di accensione delle caldaie.

Aria

Emissioni

L'aspetto ambientale maggiormente significativo per una centrale termoelettrica, soprattutto nel rapporto con il territorio circostante, è senz'altro quello delle emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono costituite essenzialmente da prodotti di combustione delle biomasse vegetali rappresentati principalmente dagli ossidi di azoto (NO_x), dal biossido di zolfo (SO₂), e dalle polveri. Per la centrale di Strongoli, relativamente alle emissioni in aria, il decreto autorizzativo impone i seguenti limiti delle emissioni:

No_x – media giornaliera: 250 mg/Nm³;

SO₂ – media giornaliera: 200 mg/Nm³;

Polveri – media giornaliera: 20 mg/Nm³;

Nella centrale a biomasse di Strongoli sono misurate in continuo le concentrazioni di ossidi di azoto (NO_x), dal biossido di zolfo (SO₂), e dalle polveri e una serie di parametri necessari all'elaborazione dei dati (per esempio, percentuale di ossigeno, temperatura dei fumi ecc.). Ogni unità dispone di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni al camino (SME), sottoposto a verifiche e tarature secondo un programma definito di controlli periodici, come prescritto dall'Autorizzazione unica secondo lo standard UNI EN 14181:2015.

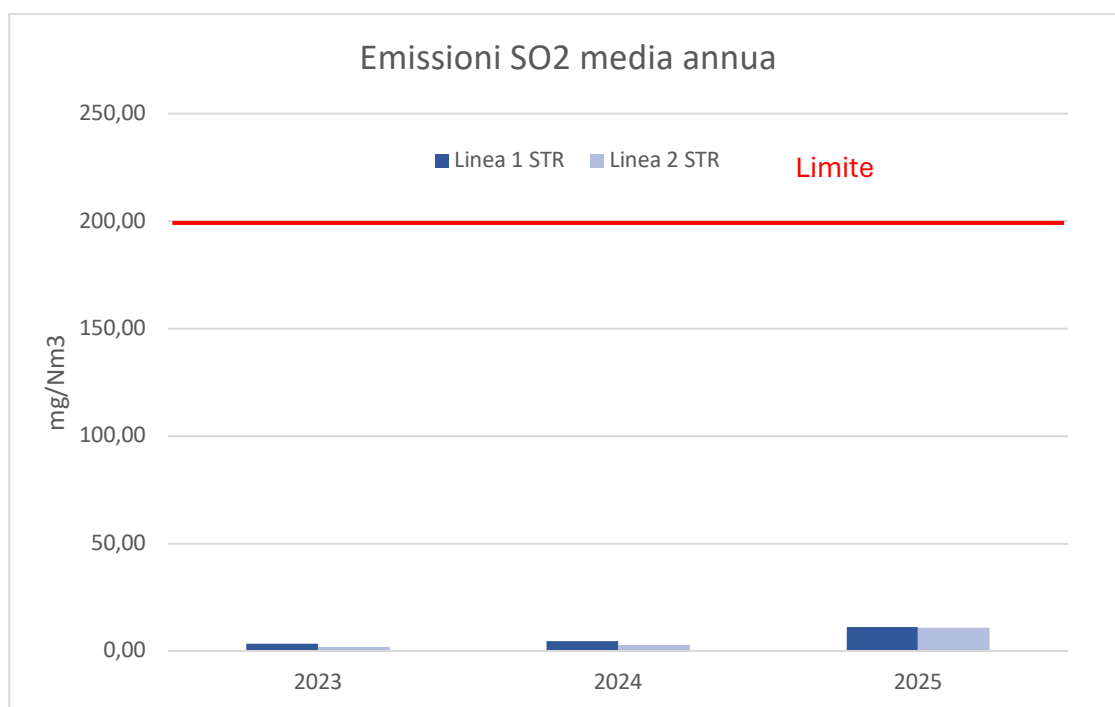
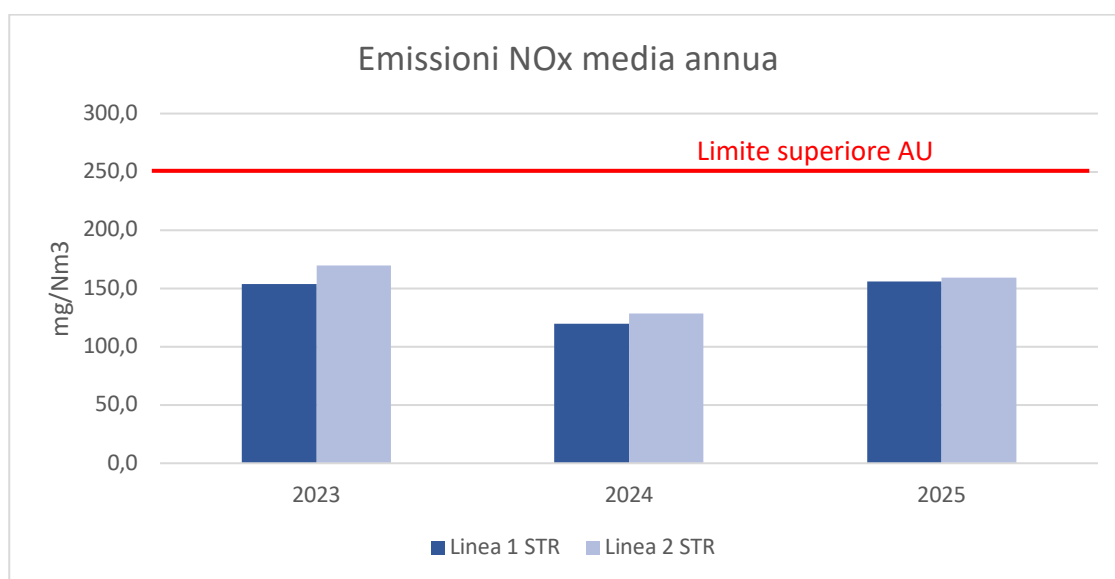
I dati delle emissioni dai camini sono costantemente controllati dagli operatori, come tutti i parametri di funzionamento dell'impianto. I risultati delle misure sono inviati periodicamente all'autorità di controllo, tali dati sono anche registrati e conservati in impianto. Inoltre, ogni eventuale anomalia, viene comunicata alle autorità in tempi brevissimi.

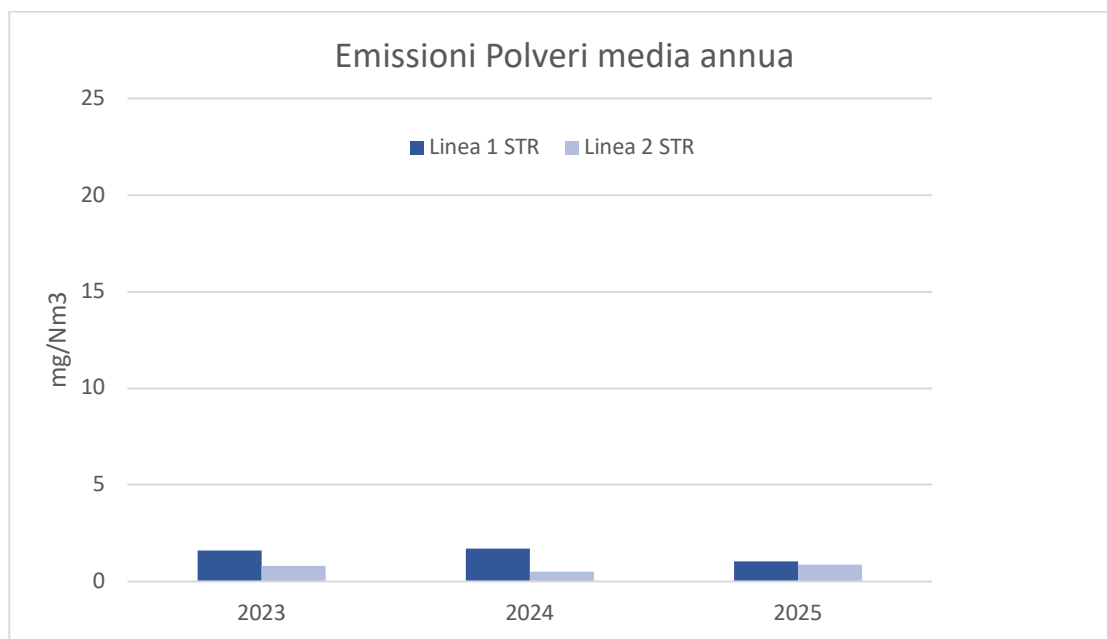
La centrale misura tutte le quantità emesse di inquinanti durante il normale funzionamento.

IN EVIDENZA

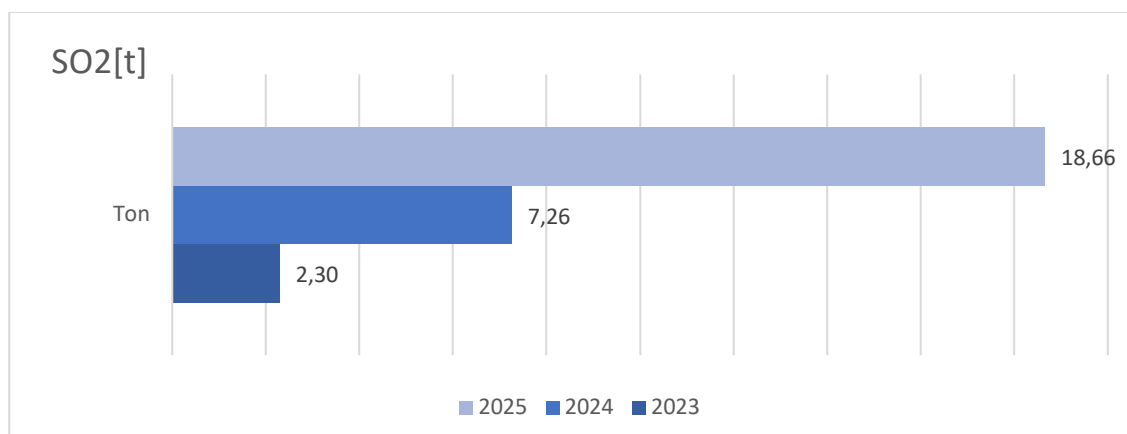
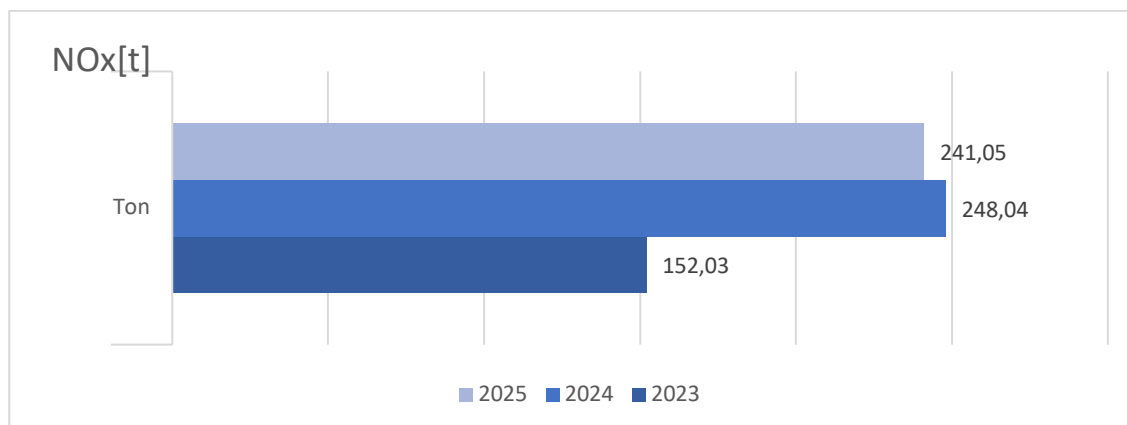
Il consolidato controllo delle emissioni in atmosfera attraverso Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME), unitamente all'implementazione di un Sistema integrato di gestione basato sulle regole dettate dalla norma UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e la UNI EN ISO 9001, consentono di garantire eccellenti prestazioni in termini di abbattimento degli inquinanti. La società nel corso degli anni ha sempre adottato le migliori tecnologie che l'attuale mercato offre (filtri a maniche per la centrale di Strongoli). Durante il processo di rifacimento del sito avvenuto nel 2011 e 2012, si è proceduto all'installazione di nuovi dispositivi di trattamento e di condizionamento dei fumi in uscita dalle caldaie che, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, garantiscono valori di emissione al camino ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Nelle seguenti tabelle e diagrammi si riportano le medie annuali registrate dal sistema negli ultimi tre anni confrontate con i rispettivi limiti di legge previsti nell'ambito del piano di monitoraggio e controllo allegato **dell'Autorizzazione Unica**.

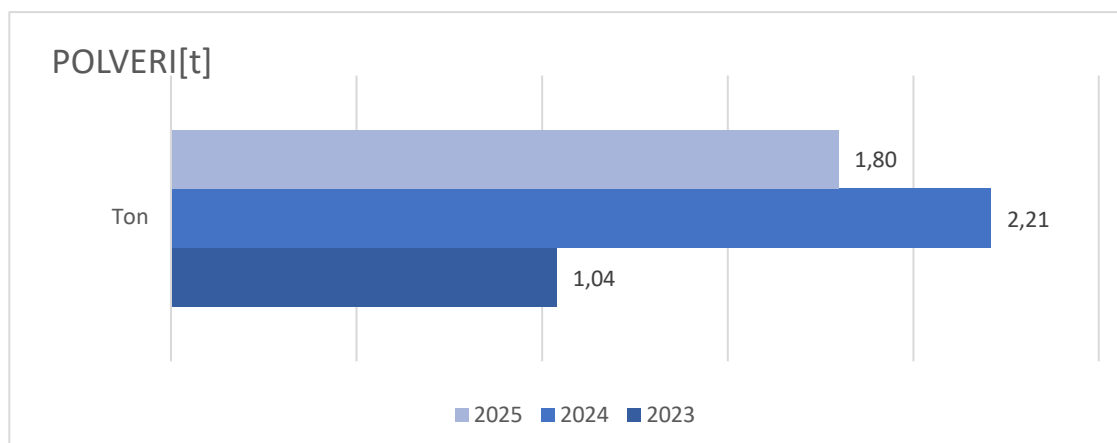
Parametri	Unità di misura	Linea 1			Linea 2			Limite previsto dall'Autorizzazione Unica DDG n° 18231 del 12/10/2009
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
NO_x	mg/Nm3	153,6	119,6	155,7	169,7	128,41	159,1	250
SO₂	mg/Nm3	3,45	4,61	11,02	1,87	2,65	10,86	200
Polveri	mg/Nm3	1,61	1,71	1,04	0,80	0,50	0,86	20





Nelle tabelle successive sono riportati i valori emissivi massivi per NO_x , SO_2 e polveri. Nel 2025 si riscontra una diminuzione delle quantità massiche di inquinanti, NO_x e polveri, mentre per l' SO_2 si evidenzia un sensibile aumento rispetto all'anno precedente.



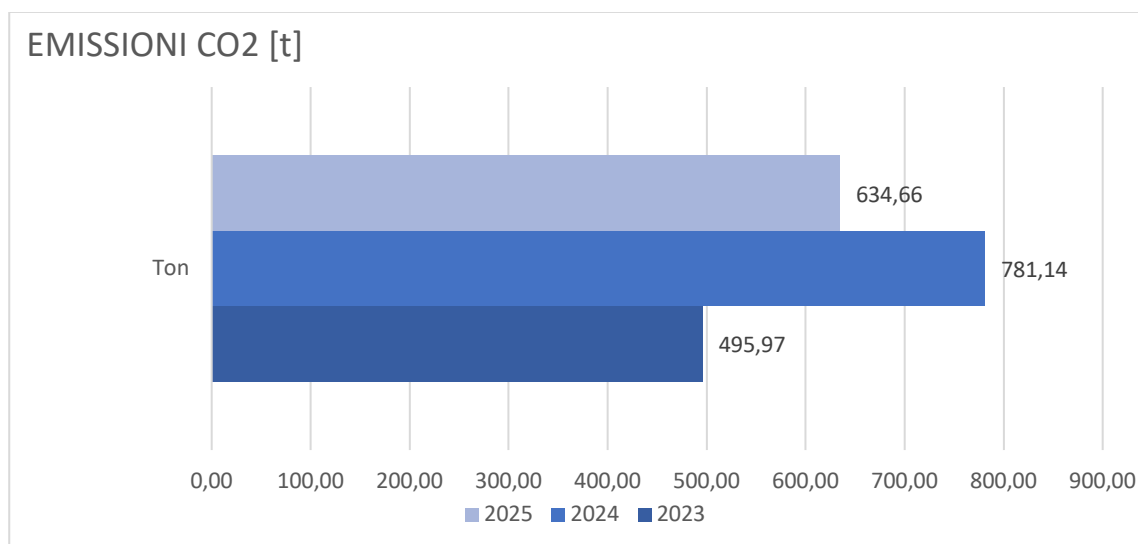


Emissioni di gas serra o lesivi dello strato di ozono

In Centrale si ha la presenza di due tipologie di questi gas: l'anidride carbonica (CO₂) emessa dalla combustione e i gas fluorurati contenuti negli impianti di climatizzazione, refrigerazione e sistemi fissi di protezione antincendio.

Tra questi gas, il principale per quantitativi emessi è certamente l'anidride carbonica (CO₂). La sua emissione è strettamente correlata all'utilizzo dei combustibili, in particolare del gasolio e del gas naturale. Quindi i quantitativi emessi sono proporzionali al gasolio utilizzato.

Nella figura che segue sono riportati i dati di emissione degli ultimi tre anni.



La diminuzione di CO₂ registrato nel 2025 rispetto all'anno precedente è riconducibile ad un numero minore di avviamenti dell'impianti causati da fermi non programmati.

Riguardo ai gas fluorurati, nel 2025 non si sono registrate perdite e/o integrazioni.

Tutte le apparecchiature contenenti i gas climalteranti sono costantemente monitorate dalla manutenzione tramite la sorveglianza continua e segnalazioni automatiche per prevenire e limitare le perdite.

Immissioni – Qualità dell'aria

La centrale dispone di una centralina mobile per il monitoraggio continuo dello stato della qualità dell'aria, installata in vicinanza delle scuole della Marina di Strongoli. L'ubicazione della cabina è stata determinata dall'Arpacal in fase rilascio dell'Autorizzazione Unica della centrale. La stazione di monitoraggio è munita d'idonea strumentazione per la misura dei parametri meteo-climatici (temperatura dell'aria, pressione, velocità e direzione del vento, precipitazioni). La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento.

I dati monitorati vengono giornalmente visionati e validati dall'ente ARPACAL. Dall'analisi dei dati registrati nel corso dell'anno 2025 dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria, si può desumere quanto segue:

- **per il biossido di azoto (NO₂)**, nel periodo di monitoraggio il valore limite orario (200 µg/m³) ed il valore limite annuale (40 µg/m³) sono stati rispettati;
- **per il monossido di carbonio (CO)**, nel periodo di monitoraggio il valore limite stabilito come massimo della media mobile su 8 ore definito dal D.lgs. 155/2010 (10 mg/m³) è stato rispettato;
- **per il biossido di zolfo (SO₂)**, nel periodo di monitoraggio non si è registrato alcun superamento del valore limite orario, del valore limite giornaliero e della soglia oraria di allarme;
- **per il particolato atmosferico (PM₁₀)**, nei periodi di monitoraggio sono stati registrati 3 casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media giornaliera, pari a 50 µg/m³, da non superare per più di 35 volte per anno civile, mentre il valore limite annuale (40 µg/m³) è stato rispettato;
- **per il particolato atmosferico (PM_{2,5})**, nel periodo di monitoraggio il valore limite annuale (25 µg/m³) è stato rispettato;
- **per il benzene (C₆H₆)**, nel periodo di monitoraggio il valore limite annuale (5 µg/m³) è stato rispettato.
- Dall'analisi e dall'elaborazione dei certificati analitici prodotti da ARPACAL per il 2025, si può desumere quanto segue:
- **per i metalli Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni) e Piombo (Pb)**, non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento.
- **per gli IPA (Benzo[a]pirene)** non si sono registrati casi di superamento del valore limite normativo, espresso come media annuale, calcolata nei periodi di campionamento.

Su nessuno dei parametri investigati sono mai state segnalate problematiche significative o riconducibili alla centrale.

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria su base annua, per ogni stazione ed inquinante, l'insieme dei dati raccolti è considerato conforme ed utilizzabile per il calcolo dei parametri statistici quando il periodo minimo di copertura (rendimento strumentale) è almeno pari al 90 %.

La percentuale minima di rendimento degli analizzatori per la stazione di monitoraggio di Strongoli per l'anno 2025 secondo i criteri definiti dalla normativa (D.lgs. 155/2010) è sempre stata rispettata.

Rendimento analizzatori per la stazione di Strongoli anno 2025

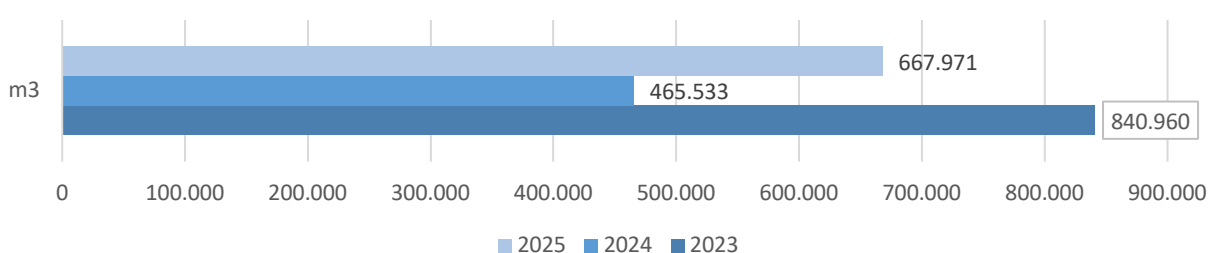
Inquinante	Stazione di Strongoli
SO ₂	97,68 %
CO	97,67 %
PM ₁₀	89,04 %
PM _{2,5}	87,67 %
NO ₂	97,44 %
Benzene	91,24 %

Acqua

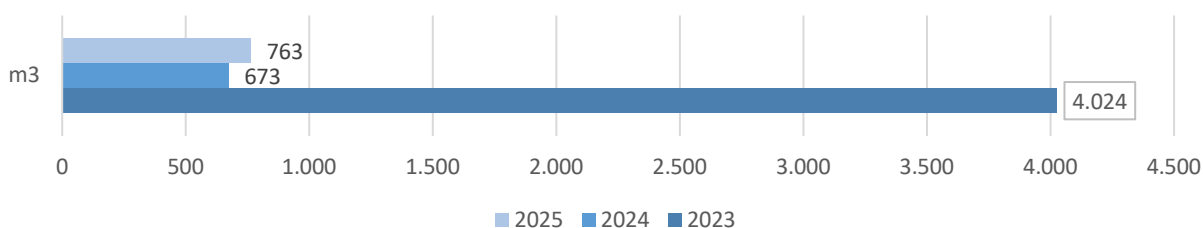
La Centrale di Strongoli preleva l'acqua ad uso industriale necessaria per la produzione di acqua demineralizzata, per la generazione di vapore necessario al ciclo produttivo, per la riserva antincendio di impianto e per l'irrigazione delle aree a verde, dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese. L'impianto effettua la condensazione a fine ciclo termico tramite condensatori che utilizzano acqua come sorgente fredda di condensazione, per cui il prelievo idrico dell'impianto destinato a questo scopo rappresenta un impatto ambientale importante. Anche per questo scopo l'acqua viene prelevata dal Consorzio di Bonifica in volumi che dipendono dalle ore di funzionamento degli impianti. Parte dei volumi prelevati vengono reimmessi nel torrente Vergaro senza modificarne il contenuto. Per la fornitura e integrazione di acqua per il ciclo vapore si utilizza anche acqua prelevata dalla falda freatica attraverso 7 pozzi.

L'acqua per gli usi civili sanitari (wc, docce e lavandini di centrale) è prelevata invece dall'acquedotto comunale attraverso l'Ente distributore ConGeSI, mentre l'acqua potabile è fornita dai distributori di acqua tramite boccioni o bottigliette in plastica. Si riportano di seguito le figure esplicative delle quantità di acqua prelevata per uso industriale e civile nell'ultimo triennio.

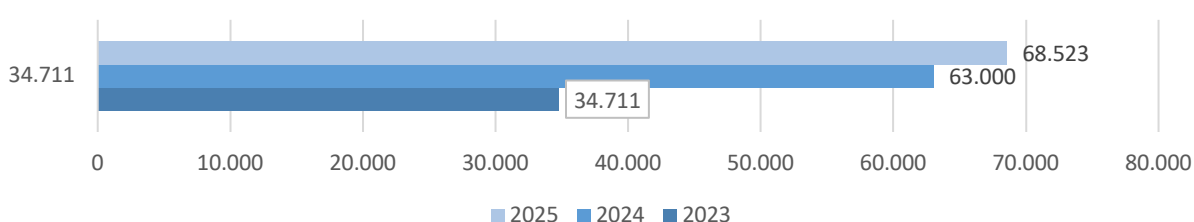
ACQUA INDUSTRIALE UTILIZZATA DA CONSORZIO [m3]



ACQUA USI CIVILI [m3]



ACQUA INDUSTRIALE UTILIZZATA PROVENIENTE DAI POZZI [m3]



IN EVIDENZA

Si specifica che le differenze dei consumi di acqua industriale sono stati condizionati dal variato assetto di produzione.

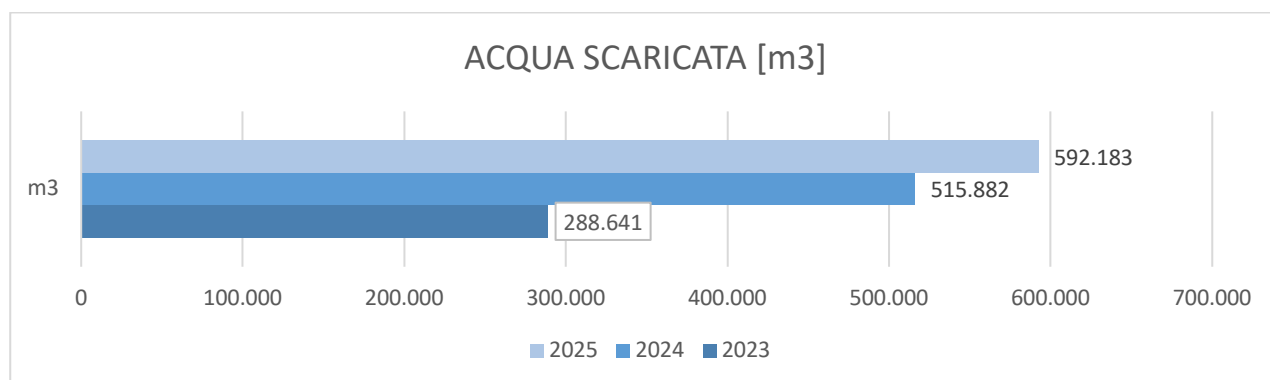
Dall'analisi dei grafici, per quanto riguarda l'approvvigionamento di acqua proveniente dai pozzi utilizzata per la gestione dell'impianto, si può rilevare un andamento costante nel consumo di acqua, dovuto essenzialmente ad un utilizzo consapevole e attento alla salvaguardia di questa risorsa.

Scarichi Idrici

La Centrale dispone di una rete di raccolta delle acque distinta per tipologie (acque meteoriche, acque di processo, acque di raffreddamento torre); una volta trattate, le acque raggiungono una vasca finale e infine scaricati nel torrente Vergaro.

Il monitoraggio della qualità delle acque dello scarico S1 è effettuato con cadenza quadrimestrale.

Si riporta di seguito la figura esplicativa dei quantitativi scaricati nell'ultimo triennio.



Le quantità di acque scaricate nel 2025 risultano in linea a quelle degli altri anni essendo comunque superiori a quelle del 2023 in considerazione dello svolgimento delle due fermate programmate.

La qualità delle acque scaricate è continuamente monitorata e verificata anche tramite l'analisi chimica dei parametri previsti dall'Autorizzazione Unica della Centrale.

Nella tabella seguente si riportano i valori delle concentrazioni dei parametri monitorati allo scarico finale nel torrente Vergaro costituito dalle acque meteoriche di seconda pioggia, derivanti dalle aree parco legno e movimentazione cippato, dalle acque di processo derivanti dalle torri evaporative e dalle caldaie, comparati con i valori limite applicabili secondo la normativa vigente.

Parametro	Unità Misura	di	Limiti P.te III D.Lgs. 152/06 All. 5 Tab. 3	Acque di scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Vergaro) S1		
			scarico in acque superficiali	EV-25-020126-180074 del 23/05/2025	RDP EV-25-031120- 280200 del 27/08/2025	RDP EV-26-001933- 016975 del 19/01/2026
Colore *			20	0	0	0
pH f	Unità pH		5, 5 ± 9,5	8,11 ±0,17	8,15 ±0,17	8,12 ±0,17
Materiali grossolani			Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	mg/l		80 a	17,2 ±3,4	6,3 ±1,3	56 ±11
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	mg/l O2		40 a	3,00 ±0,66	<1,0	38 ±13
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/l O2		160 a	23,5 ±5,9	7,96	126 ±32
Alluminio	mg/l		1	0,00759	0,0293	0,86 ±0,21
Arsenico	mg/l		0,5	0,00155	0,00106	0,00128
Bario	mg/l		20	0,0314 ±0,0079	0,042 ±0,010	0,0381 ±0,0095
Boro	mg/l		2	0,242 ±0,060	0,206 ±0,052	0,0688
Cadmio	mg/l		0,02	<0,00012	<0,00012	<0,00012
Cromo totale	mg/l		2	0,00476	0,00124	0,00483
Ferro	mg/l		2	0,0158	0,0528	1,28 ±0,32
Fosforo totale	mg/l		10	0,49 ±0,12	0,68 ±0,17	1,04 ±0,26
manganese	mg/l		2	0,00536	0,007	0,124 ±0,031
Mercurio	mg/l		0,005	<0,00016	<0,00016	<0,00016
Nichel	mg/l		2	0,00126	0,00111	0,00281
Piombo	mg/l		0,2	<0,00064	0,000254	0,00238
Rame	mg/l		0,1	0,00435	0,00743	0,00423
Selenio	mg/l		0,03	<0,0017	<0,0017	<0,0017
Stagno	mg/l		10	0,00114	0,000718	<0,00019
zinco	mg/l		0,5	0,0133	<0,0049	0,0965
Aldeidi (come H-CHO)	mg/l		1	<0,048	<0,045	0,141 ±0,035
Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l		15	0,035	0,037	0,019
Azoto nitroso (come N)	mg/l		0, 6	0,0305 ±0,0061	0,00393	0,00399
Cianuri totali (come CN)	mg/l		0,5	<0,0028	<0,0028	<0,0028
Cloro attivo libero	mg/l		0,2	<0,011	<0,011	<0,011
Cloruri (come Cl)	mg/l		1200 a	134 ±20	139 ±21	45,6 ±6,8
Fluoruri (come F)	mg/l		6	0,85 ±0,17	0,51 ±0,10	0,351 ±0,070
Nitrati - Azoto nitrico (come N)	mg/l		20	1,61 ±0,24	1,31 ±0,20	0,537 ±0,080
Solfati (come SO4)	mg/l		1000 a	184 ±28	241 ±36	80 ±12
Solfiti (come SO3)	mg/l		1	<0,33	<0,33	<0,33
Solfuri (come H2S)	mg/l		1	<0,22	<0,22	<0,22
Tensioattivi totali	mg/l		2	<0,20	<0,20	0,239 ±0,060
Oli e Grassi animali e vegetali (da calcolo)	mg/l		20	<0,59	<0,59	<0,59
Sostanze oleose totali	mg/l		-	<0,59	<0,59	<0,59
Idrocarburi totali	mg/l		5	<0,59	<0,59	<0,59
Fenoli totali (come C6H5OH)	mg/l		0,5	<0,017	<0,017	<0,017
Saggio di Tossicità (Daphnia Magna)	%		< 50%	0 % mortalità	0 % mortalità	0 % mortalità
Escherichia coli	UFC/100 ml		5000 a	<10	780	1500
Solventi organici azotati	mg/l		0,1	<0,077	<0,077	<0,077
Solventi clorurati	mg/l		1	0,00257 ±0,00094	0,0028 ±0,0011	0,000183
Solventi organici aromatici	mg/l		0,2	<0,00062	<0,00062	<0,00062
Pesticidi fosforati	mg/l		0,1	<0,00064	<0,00020	<0,00020
Pesticidi non fosforati - isodrin	mg/l		0,002	<0,00045	<0,00013	<0,00013
Pesticidi non fosforati - aldrin	mg/l		0,01	<0,0000054	<0,0000054	<0,0000054
Pesticidi non fosforati - dieldrin	mg/l		0,01	<0,0000047	<0,0000082	<0,0000082
Pesticidi non fosforati - endrin	mg/l		0,002	<0,000023	<0,000023	<0,000023
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l		0,05	<0,00049	<0,00026	<0,00026

Suolo

Monitoraggio della falda

Il monitoraggio della qualità delle acque di falda superficiale nell'area di pertinenza della Centrale di Strongoli viene svolto su una rete di monitoraggio annuale come richiesto da ARPACAL ai sensi del Piano di Monitoraggio e Controllo.

La centrale di Crotone ricade in ambito S.I.N. Crotone-Cerchiara-Cassano. Il sito è stato oggetto di caratterizzazione nel 2007, secondo D. Lgs.152/06 evidenziando estraneità a fenomeni di contaminazione per i parametri oggetto di indagine prescritti dalla relativa conferenza dei servizi.

Il monitoraggio chimico-fisico delle acque sotterranee iniziato nel 2018 in contraddittorio con ARPA.CAL. ha evidenziato superamenti delle CSC riportate nella Tab. 2 All. 5 Tab. V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

Dal dettagliato esame del ciclo di lavorazione, del processo di combustione di biomassa vergine, per la produzione di energia elettrica, non sussistono correlazioni con la presenza dei contaminanti sulle acque sotterranee, rilevati nel corso del triennio 2023-2024-2025.

Tale esclusione è stata confermata dagli organi competenti con individuazione della fonte dell'inquinamento e relativa azione di messa in sicurezza e bonifica, escludendo la Centrale di Crotone da ogni responsabilità ed azione in merito.

Nell'ambito delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica vi è il controllo della falda acquifera. Le analisi hanno confermato nel tempo la presenza di ferro, manganese e solfati in livelli leggermente superiori ai limiti per le acque di falda.

In riferimento a tale aspetto nel periodo settembre 2012/dicembre 2019 in accordo con gli enti preposti (Comune di Strongoli, Provincia di Crotone e Arpa.Cal dipartimento di Crotone) è stata condotta una attività di monitoraggio delle acque di falda finalizzata alla verifica di tali valori. L'esito delle valutazioni hanno evidenziato che il superamento dei parametri ferro, manganese e solfati non è dovuto a pressioni antropiche ma bensì ad un profilo naturale dei terreni. Tutte le analisi sono ovviamente comunicate alle Autorità di controllo.

Molti dei prelievi effettuati sono stati eseguiti congiuntamente con Arpa.Cal.

Da settembre 2020 è stato attuato in accordo con l'ente Arpa.Cal un programma operativo attinente ad un approfondimento idrogeologico e chimico-fisico delle Acque di nostro interesse. Questi accertamenti sono stati conclusi nel 2021. A Febbraio 2022 è stata redatta una Relazione dal laboratorio BIOCHIMICAL CONTROL a firma del geologo Francesco Scerra le cui conclusioni riportano quanto segue: "Pertanto i valori delle concentrazioni evidenziate sono da considerarsi come dovuti ad origini naturali dei sedimenti costituenti il corpo idrico di riferimento mentre sono da escludere, per il contesto di studio, aliquote dovute o diffusioni di origine antropica oppure casi di innalzamento locale dei valori per motivi legati a contaminazioni per attività produttive". Tenendo conto di queste conclusioni, la Relazione redatta da Consulente esterno è stata inviata ad ARPA e al Comitato EMAS in data 14.02.2022.

Il 13.05.2022 si è svolta una videoconferenza fra ARPACAL e Biomasse Italia, in cui la relazione è stata analizzata e commentata, concludendosi con la richiesta da parte di ARPACAL di integrazione con i seguenti punti: 1) determinazione della conducibilità elettrica nelle acque dei piezometri – 2) rappresentazione cartografica dell'andamento delle concentrazioni degli elementi Fe, Mn, SO₄, Cl – 3) analisi spazio-temporale dell'andamento dei valori di concentrazione. 4) Proposta di valore limite del Fe oltre i limiti indicate in Tab. 2, All.5 del D. Lgs.152/06.

A valle della videoconferenza Biomassa Italia ha dato mandato al consulente per l'integrazione della relazione.

Il 31 marzo 2023 Biomassa Italia trasmette la revisione della Relazione: "Studio per la determinazione dei valori di fondo delle acque sotterranee nel sito di Biomasse Italia" che ha recepito le richieste di integrazioni e approfondimento espressi da ARPCACAL Dipartimento di Crotone sul documento, nel corso dell'incontro in videoconferenza del 13 Maggio 2022.

ARPCACAL ad oggi non si è ancora espressa. Quando Arpacal esprimerà parere positivo, Biomasse Italia aggiornerà tempestivamente il supporto tecnico di ISPRA della risoluzione delle criticità, in modo che quest'ultimo possa rapidamente riattivare l'iter previsto dalla procedura di registrazione delle organizzazioni EMAS.

La società comunque continua a monitorare le acque sotterranee soggianti nel proprio perimetro aziendale, attraverso i 7 piezometri, con cadenza annuale, per come stabilito nel piano di Monitoraggio e Controllo. Nelle tabelle di seguito sono riportati gli analiti, riferiti all'ultimo triennio, caratterizzati da superamenti delle CSC (concentrazione soglia di contaminazione acque sotterranee):

ARSENICO (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 10 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	0,4	0,02	0,1
P2	0,5	0,7	0,7
P3	0,4	0,5	0,8
P4	1,00	0,3	0,8
P5	0,4	0,4	0,1
P6	0,5	0,4	0,1
P7	0,4	0,3	0,7

PIOMBO (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 10 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	0,3	0,20	0,40
P2	0,2	0,02	0,70
P3	0,5	1,00	0,40
P4	0,6	1,00	1,70
P5	1,5	0,2	0,50
P6	0,5	0,03	0,04
P7	0,4	0,02	0,06

FERRO (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 200 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	276*	56	37
P2	197	51	65
P3	129	53	48
P4	432*	75	29
P5	304*	55	38
P6	172	45	43
P7	275*	46	51

SOLFATI (mg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 250 mg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	175	139	176
P2	173	159	259*
P3	115	167	175
P4	173	233	256*
P5	248	193	186
P6	171	262*	215
P7	159	225	270*

MANGANESE (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 50 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	81*	84*	26
P2	63*	309*	80*
P3	126*	104*	19
P4	220*	213*	91*
P5	32	22	5
P6	142*	106*	49
P7	47	50*	34

CADMIO (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 5 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	< 0,1	0,02	< 0,1
P2	< 0,1	< 0,1	0,06
P3	< 0,1	< 0,1	< 0,1
P4	0,2	< 0,1	< 0,1
P5	< 0,1	< 0,1	< 0,1
P6	< 0,1	< 0,1	< 0,1
P7	< 0,1	< 0,1	< 0,1

NICHEL (µg/l)			
(Limite CSC - D. Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 20 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	0,7	2,6	1,5
P2	0,8	1,3	1
P3	1,3	1	1,4
P4	1,5	1,8	2,1
P5	5,3	1,2	0,3
P6	2,3	1,8	1,5
P7	1,9	2	0,7

FLUORURI (µg/l)			
(Limite CSC - D.Lgs. 152/06 Parte IV, Tit. V, All. 5, Tab.2): 1500 µg/l			
Data	23/06/2023	13/06/2024	02/07/2025
Piezometro	Concentrazioni (µg/l)		
P1	< 15	504	391
P2	< 15	446	720
P3	< 15	297	468
P4	< 15	448	503
P5	< 15	383	383
P6	< 15	386	396
P7	< 15	328	22

IN EVIDENZA

Lo stato del sottosuolo e della falda viene tenuto sotto controllo tramite una rete di monitoraggio annuale costituita da 7 piezometri come prescritto nel PMC vigente dell'AIA.

Rifiuti

La classificazione dei rifiuti è eseguita in conformità alle normative applicabili sulla base delle analisi effettuate da laboratori specializzati. Le scelte inerenti alle modalità di smaltimento sono operate privilegiando il recupero del rifiuto.

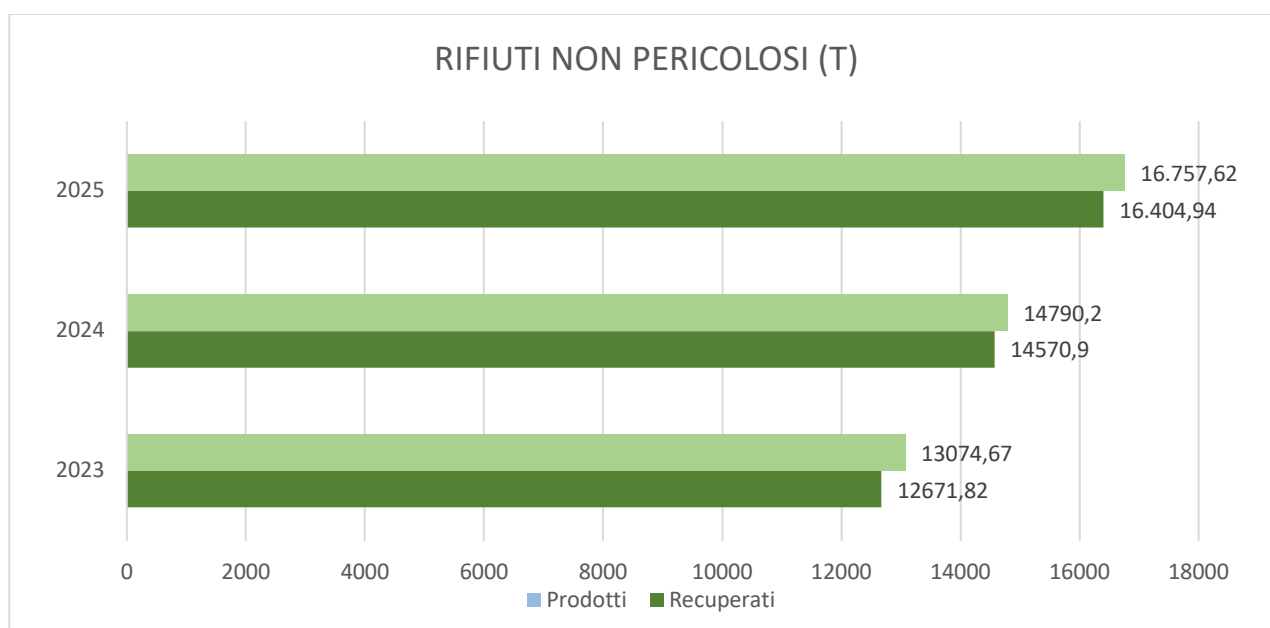
Tutte le fasi di movimentazione dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, sono svolte nel rispetto di regole interne che garantiscono la corretta applicazione della normativa; le quantità prodotte sono smaltite in modo differenziato e sono riportate sui registri dedicati.

I rifiuti non pericolosi che la Centrale produce sono essenzialmente le ceneri leggere e pesanti da combustione da biomassa vergine. Per le ceneri, se rispondenti a specifici requisiti, è ammesso il recupero presso impianti di produzione di cementi, calcestruzzi e altri produttori di materiali destinati al mercato dell'edilizia nonché recuperi ambientali. Con l'obiettivo di contenere al minimo l'impatto ambientale dei rifiuti prodotti, nella Centrale da diversi anni è attivo un Sistema integrato di Gestione dell'Ambiente della Sicurezza e della Qualità certificato ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001 sviluppato attraverso una serie di processi che concorrono a gestire e controllare in maniera ottimale tutte le fasi di gestione dei rifiuti.

L'efficacia delle attività indicate nei processi del sistema integrato di gestione, che prevede specifici controlli sul prodotto, ha consentito che tutta la produzione annuale di ceneri sia stata recuperata nelle modalità menzionate.

Nella figura seguente si riporta l'andamento delle produzioni e recupero dei rifiuti suddivisi per categoria, non pericolosi e pericolosi, negli ultimi tre anni di gestione.

RIFIUTI NON PERICOLOSI



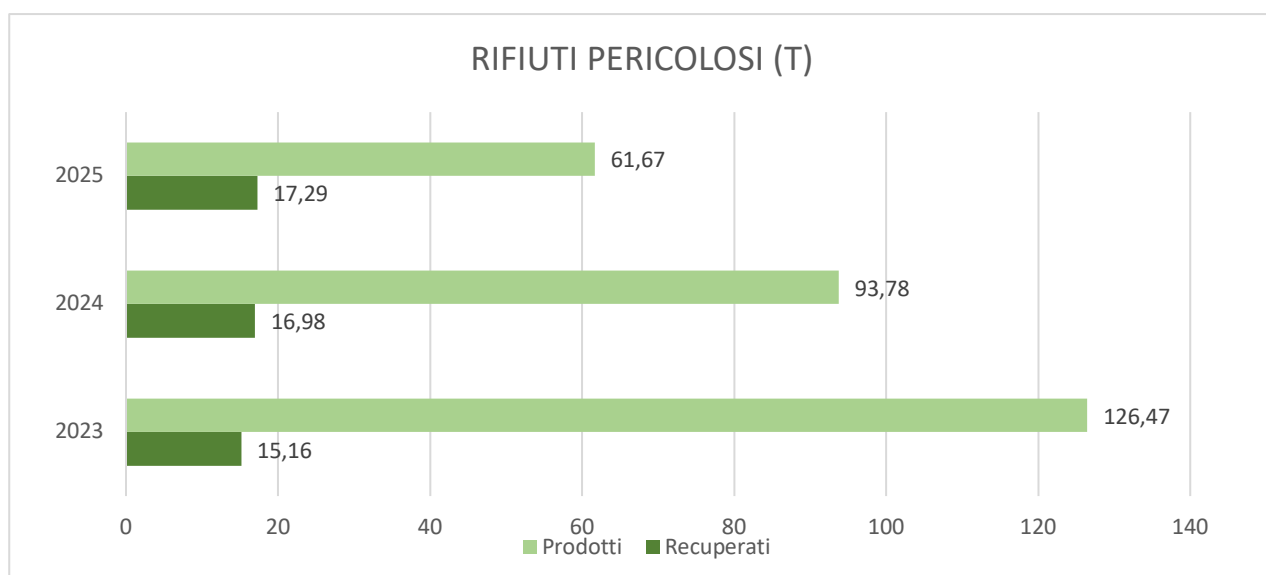
Di seguito viene riportato l'elenco riepilogativo dei rifiuti non pericolosi suddivisi per codice europeo dei rifiuti (CER) riportando anche le relative quantità prodotte nell'anno 2025.

Codice EER	DESCRIZIONE	Quantità prodotta nel 2025
		[T]
100103	Ceneri leggere e torba e di legno non trattato	12708,04
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	3465,56
100121	Fanghi provenienti dalla pulizia dalle vasche di raccolta acque	19,72
150102	Imballaggi in plastica	0,86
150103	Imballaggi in legno	2,04
161002	Acque di scarto	16,18
161106	Refrattario	28,5
170405	Ferro e acciaio	196,96
200304	Fanghi delle fosse settiche	316,78
160122	Pattini escavatore	2,2
170203	Plastica	0,78

IN EVIDENZA

La quantità di rifiuti non pericolosi risulta leggermente aumentata in funzione degli importanti smaltimenti relativi al EER 170405 Ferro e acciaio dovuto ad alcune dismissioni di veicoli come carrelli elevatori e parti di impianto sostituite nel 2025. I dati relativi al 100103 ceneri leggere e al 100101 ceneri pesanti si sono dimostrati in linea con gli anni precedenti.

RIFIUTI PERICOLOSI



Codice EER	DESCRIZIONE	Quantità prodotta nel 2025
		[T]
100122*	Fanghi provenienti dal lavaggio caldaie	35,96
130802*	Altre emulsioni	3,66
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,96
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	1,8
160104	Veicoli fuori uso	5,06
160121*	Gomma	1,04
160213*	Apparecchiature elettroniche fuori uso	6,24
150202*	Sepiolite	1,24
170603*	Lana di roccia	4,76
160305*	Dossi stradali	0,36
170410*	CAVI ELETTRICI	0,19
170603*	PANNELLI COIBENDATI	0,4

IN EVIDENZA

I rifiuti pericolosi sono costituiti essenzialmente da residui di attività di sabbiatura, emulsioni oleose, da oli lubrificanti usati, cemento refrattario da demolizione, fanghi da pulizia caldaia e, in minima misura, imballaggi contaminati da sostanze pericolose, materiali assorbenti, materiali isolanti. La variazione della produzione di rifiuti pericolosi recuperati non è un dato costante in quanto è legata in modo particolare al numero di fermate di manutenzione programmata e/o accidentali.

Altri aspetti ambientali

Consumo di prodotti chimici

La produzione di acqua demineralizzata, trattamento delle acque industriali in ingresso, la depurazione dei reflui, così come l'additivazione del ciclo termico delle caldaie e altri processi ausiliari, richiedono l'utilizzo di reagenti chimici, i cosiddetti "Chemical", il cui utilizzo viene effettuato rispettando procedure e linee guida rigorose di controllo, dallo stoccaggio al consumo.

Il principale prodotto chimico impiegato nell'ambito del ciclo produttivo è:

- Solfato di ammonio per la riduzione degli Nox nelle caldaie;

Nell'ambito delle attività accessorie e dei servizi ausiliari sono impiegati alcuni prodotti chimici:

- Gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza e delle pompe antincendio;
- Ipoclorito di sodio per la disinfezione e trattamento delle acque industriali e sanitarie;

Per le attività manutentive di macchine e attrezzature si elencano le seguenti sostanze chimiche:

- prodotti per la manutenzione (oli, grassi, solventi, vernici)
- oli di lubrificazione e oli dielettrici all'interno delle macchine.

Considerando che:

- i quantitativi massimi stoccati annualmente sono complessivamente modesti e riconducibili ad esigenze gestionali ordinarie, senza accumulo prolungato nel tempo;
- le misure costruttive e gestionali adottate per la prevenzione di rilascio accidentale;
- i sistemi di stoccaggio e movimentazione sono confinati, pavimentati e ispezionabili;

non sussiste il rischio concreto di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee.

Nel corso degli anni si è compiuto uno sforzo importante verso l'ottimizzazione dei processi che richiedono l'impiego di chemical: i risultati ottenuti hanno permesso di diminuire il consumo specifico di reagenti, eliminando eventuali sprechi e individuando azioni di miglioramento.

L'installazione di un impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata ha contribuito fortemente a ridurre il consumo di reagenti chimici.

IN EVIDENZA

I consumi dei prodotti chimici nel 2025 nella centrale di Strongoli sono in linea con quelli degli anni precedenti. La variabilità delle quantità utilizzate dei vari prodotti chimici dipende dal numero di fermate della centrale, dalla qualità dell'acqua approvvigionata nonché dall'utilizzo di nuovi prodotti che abbiano un impatto minore sull'ambiente.

Si riporta di seguito nella tabella una sintesi su utilizzo e consumi per le principali sostanze nel triennio.

Impianto	Prodotto chimico	Funzione/azione	Stato fisico	U.M.	Consumo 2023	Consumo 2024	Consumo 2025
Torre di Raffreddamento	SODIO IPOCLORITO Sol. 15%	Biocida	Liquido	Kg	87.151	135.631	104.823
	ACIDO SOLFORICO Sol. 98%	Regolatore di pH	Liquido	Kg	0	32.040	95.302
	ACIDO SOLFORICO Sol. 50%	Regolatore di pH	Liquido	Kg	57.472	148.222	38.451
	DREWO DAB 448	Biocida	Liquido	Kg	640	1.870	1.780
	DREWO 341	Biodetergente pulizia scambiatori	Liquido	Kg	0	0	100
	DREWO 3675	Inibitore di corrosione	Liquido	Kg	8.980	16.330	13.370
	DREWOGARD 3300 T	Disincrostante	Liquido	Kg	0	2.000	0
	DREWO DAF 11	Antischiuma	Liquido	Kg	40	125	125
	Nalco 7330	Trattamento delle acque di raffreddamento	Liquido	Kg	75	0	0
Caldaie	Sabbia Silicea	Letto fluido	solido granulare	Kg	296.040	400.480	454.810
	SODA CAUSTICA Sol. 30-33%	Regolatore di pH	Liquido	Kg	55	120	180
	HCl - Acido cloridrico Sol. 33%	Rigenerazione resine banchi campionamenti	Liquido	Kg	25	25	25
	SOLFATO DI AMMONIO Sol. 20%	Contenimento Nox	solido granulare	Kg	0	0	54.840
	Calce idrata	Contenimento HCl	Solido granulare	Kg	31.780	14.430	54.470
	RODAX 7398	Regolatore di pH Alcalinizzante	Liquido	Kg	525	750	925
	RODAMINE C 12	Deossigenante	Liquido	Kg	90	136	166
Impianto Demi (osmosi inversa e filtri a sabbia)	RO 231	Antincrostante	Liquido	Kg	300	775	725
	DECLOR	Declorante	Liquido	Kg	175	200	323
	PermaClean™PC-33	Detergente	Liquido	Kg	0	125	0
	PermaClean™ PC-67	Detergente	Liquido	Kg	0	120	0
	PermaClean™ PC-77	Detergente	Liquido	Kg	0	100	0
	ULTRACLEAN 271	Detergente	Liquido	Kg	0	0	50
	Drewo RO 1700	Detergente basico	Liquido	Kg	0	25	0
	Drewo RO 3105	Detergente acido	Liquido	Kg	0	25	0
	DREFLO 9694 L	Flocculante	Liquido	Kg	50	5	0

Campi elettromagnetici

La centrale di Strongoli valuta e monitora i propri impatti dal punto di vista della presenza di campi elettromagnetici, dovuti al funzionamento di macchine elettriche, in tutte le aree potenzialmente interessate dal fenomeno. A giugno 2024 sono state effettuate le misure per valutare l'incidenza dei campi elettromagnetici nelle aree interessate e l'esposizione del personale operante in Centrale per valutare il rispetto dei limiti specificati nel titolo VIII, Capo IV del D.lgs. 81/2008 e procedere all'aggiornamento della relativa valutazione dei rischi. Dalle misure effettuate è stato confermato che le emissioni sono al di sotto dei limiti raccomandati dalla normativa e sono limitate alla sottostazione elettrica nelle immediate vicinanze del parco trasformatori e all'interno del locale turbina.

L'esito della valutazione dei rischi prevede l'adozione di alcune misure di prevenzione e protezione per i lavoratori, quali cartellonistica, formazione e informazione).

L'area della sottostazione elettrica è recintata e dotata di cartellonistica specifica indicante il rischio dovuto alla presenza dei campi elettromagnetici. In prossimità degli accessi all'edificio turbina viene evidenziato con cartellonistica la tematica e il divieto di ingresso a persone con particolari fragilità (per esempio, portatori di pacemaker). L'informativa sul rischio specifico per le persone con vulnerabilità è stata inserita anche nella brochure informativa distribuita al personale delle ditte esterne che viene a svolgere attività in impianto e ai visitatori. I campi elettromagnetici sono assolutamente trascurabili oltre i confini fisici della Centrale che è posizionata in area non urbanizzata e quindi non ci sono in prossimità recettori sensibili.

Rumore ambientale

Il tema delle emissioni sonore della centrale di Strongoli verso l'ambiente interno ed esterno è da sempre attentamente valutato. Per tale ragione sono stati eseguiti negli anni molti interventi di riduzione della rumorosità e di isolamento acustico delle fonti emissive più importanti.

Questi interventi ci hanno permesso di conseguire risultati significativi, infatti tutte le indagini di monitoraggio, ripetute periodicamente, hanno confermato livelli di rumorosità sensibilmente al di sotto dei limiti applicabili prescritti dalla zonizzazione acustica comunale. Il Comune di Strongoli, infatti, con Delibera n. 20/2017 si è dotato del proprio Piano Comunale di Zonizzazione Acustica (PCZA), che suddivide il territorio in classi acustiche omogenee in relazione alle differenti destinazioni d'uso e all'eventuale presenza di recettori sensibili. L'area in cui è insediata la Centrale di Strongoli ricade integralmente in Classe VI – Aree esclusivamente industriali, categoria riservata alle zone destinate ad attività produttive.

Arpacal nel PMC ha individuato sei postazioni (A–F), fuori dal perimetro di centrale in cui effettuare le misurazioni sui valori di rumorosità.

- le postazioni A, B, C, D ricadono in Classe V – Aree prevalentemente industriali;
- le postazioni E ed F ricadono in Classe III – Aree di tipo misto;
- parte delle postazioni rientra nelle fasce di pertinenza della SS106 e della ferrovia ionica, soggette ai limiti specifici del D.P.R. 459/1998.

Il clima acustico dell'area è infatti influenzato in modo sistematico da fenomeni di propagazione sonora derivanti dalle infrastrutture viarie e ferroviarie presenti nelle immediate vicinanze. Il traffico della SS 106 e la presenza della linea ferroviaria, che attraversa l'area per l'intera giornata, generano livelli di rumore percepibili con continuità anche all'interno del perimetro della Centrale, contribuendo in modo significativo al livello sonoro di fondo soprattutto nelle ore notturne.

La Figura mostra l'immagine satellitare dell'area con:

- il perimetro della centrale in verde;
- l'asse della SS106 con fasce di pertinenza in rosso;
- la linea ferroviaria con relative fasce in arancione;
- le postazioni A–F chiaramente indicate.



Nel 2024 è stata effettuata la campagna di rilievo del rumore esterno per identificare il contributo apportato dall'impianto mentre le unità produttive erano in esercizio al massimo carico. In alcune postazioni (B, C, D, E, F), parte del contributo acustico è attribuibile a SS106, linea ferroviaria o altre attività industriali adiacenti. I limiti vigenti sono quelli della classificazione acustica comunale:

Classe V – Aree prevalentemente industriali:

- Limiti 65 dBA (diurno) / 55 dBA (notturno)

Classe III – Aree di tipo misto:

- Limiti 55 dBA (diurno) / 45 dBA (notturno)

In tutte le postazioni di Classe III e V i livelli risultano conformi ai limiti.

Nel complesso, la campagna di monitoraggio acustico svolta nel 2024 conferma che la Centrale di Strongoli opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico e che il contributo della Centrale al clima sonoro circostante è contenuto e pienamente compatibile con la destinazione d'uso dell'area, senza determinare condizioni di criticità acustica. La campagna di rilievo verrà aggiornata nel 2026.

Impatto Visivo

La centrale di Strongoli rappresenta un impianto industriale di dimensioni significative e pertanto genera in modo inevitabile un certo impatto visivo legato alla presenza dei camini, dei condensatori ad acqua, delle caldaie, per la presenza in generale di impianti e infrastrutture.

Il nostro impegno è quello di mantenere le strutture in buono stato e le aree pulite. La Centrale ha sempre curato il patrimonio alberato, in modo che le infrastrutture tecniche siano integrate nel verde. L'organizzazione continua la cura e la piantumazione di nuovi arbusti per abbellire il sito e per mitigarne la presenza in un ambiente rurale.

Prevenzione incendi

La Centrale di Strongoli è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi Nr. 1649 rientrando con varie attività tra quelle previste dalla normativa di prevenzione incendio. Tale certificato è stato rinnovato nel 2022 con validità 5 anni dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Crotone.

Con periodicità stabilite vengono effettuate simulazioni di emergenza con il personale interno appositamente dedicato per testare la risposta a eventi accidentali.

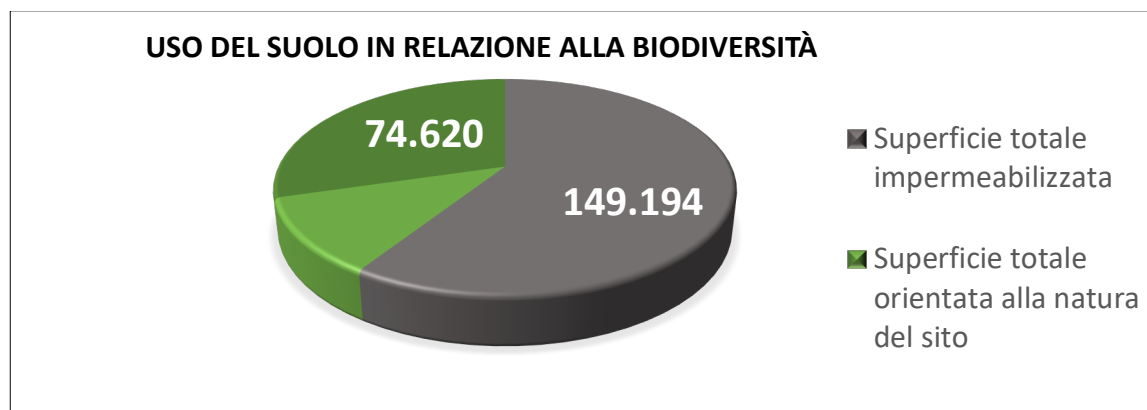
Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

Valutando l'occupazione del suolo come aspetto ambientale in relazione alla biodiversità, vengono di seguito esplicitate l'uso delle superfici di proprietà.

La centrale occupa un'area di **252.350 m²** dove:

- La superficie totale impermeabilizzata è pari a 149.194 m²;
- La superficie totale orientata alla natura all'interno della centrale è pari a 28.586 m²;
- La superficie totale orientata alla natura fuori dalla centrale nelle aree di proprietà è pari a 74.620 m².

Viene riportato nel seguito il grafico relativo alla suddivisione dell'utilizzo della superficie:



Gestione del Cambiamento Climatico

La produzione di energia elettrica da biomassa solida potrebbe aiutare l'Italia a raggiungere gli obiettivi previsti dai target climatici dell'Unione europea, favorendo la transizione energetica del paese e l'adattamento ai cambiamenti climatici. La combustione della biomassa, come tutte le combustioni, determina l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. A questo proposito, però, va evidenziato come la CO₂ prodotta dalla combustione della biomassa solida fa parte del ciclo del carbonio a breve termine, da cui consegue che la CO₂ rilasciata nella combustione della biomassa è pari a quella assorbita dalle piante durante il loro ciclo di vita. Inoltre, gli impianti a biomasse consentono un abbattimento delle emissioni di CO₂ grazie ai sistemi tecnologici altamente performanti di cui sono dotati, e sono sottoposti dalla Pubblica Amministrazione a un monitoraggio continuo delle emissioni.

In particolare, la produzione degli impianti a biomassa solida, evita l'immissione in atmosfera di milioni di tonnellate di CO₂ rispetto ai combustibili fossili. Infine, se non venisse opportunamente destinata in impianti controllati, la biomassa combustibile potrebbe essere oggetto di abbruciamenti in campo o fermentazioni spontanee con conseguente maggiori e nocive emissioni di CO₂ e PM 2,5 in atmosfera.

Adattamento ai Cambiamenti Climatici

- Progettazione resiliente ai cambiamenti climatici: la Centrale di Strongoli è impegnata nella progettazione delle proprie strutture in modo da resistere a fenomeni climatici estremi, che potrebbero compromettere la disponibilità di risorse.
- Valutazione dei rischi fisici: Centrale di Strongoli si impegna a seguire valutazioni periodiche dei rischi legati ai cambiamenti climatici e implementare misure per mitigarli.
- Comunicazione delle politiche ambientali: Centrale di Strongoli comunica in modo trasparente a tutti i suoi stakeholder riguardo agli sforzi compiuti per ridurre le emissioni di CO₂ e per adottare soluzioni più sostenibili.
- Responsabilità sociale e ambientale: Centrale di Strongoli integra la gestione dei rischi climatici nei rapporti di sostenibilità aziendale per dimostrare l'impegno verso l'ambiente e verso la lotta contro il cambiamento climatico.

La gestione dei rischi climatici legati alla CO₂ nella Centrale di Strongoli richiede un approccio integrato che combini tecnologie avanzate, monitoraggio rigoroso, e strategie di mitigazione efficaci. L'adozione di politiche e tecnologie per ridurre le emissioni di CO₂ non solo aiuta a rispettare le normative ambientali, ma contribuisce anche a combattere il cambiamento climatico, migliorando al contempo l'efficienza operativa della centrale.

Aspetti Ambientali Indiretti

Gestione delle aziende Appaltatrici

La centrale si avvale della collaborazione di aziende esterne per lo svolgimento di diverse attività, specialmente in ambito manutentivo. I rapporti con le imprese appaltatrici esterne sono gestiti fin dalla fase della gara di appalto in cui, oltre allo scambio delle informazioni previste dalla legge in materia contrattuale e di sicurezza, si informano le aziende della Politica Integrata Ambiente e Sicurezza vigente in centrale e della presenza di un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza. Alle imprese sono richieste informazioni in merito all'eventuale adozione di politiche ambientali, con preferenza verso aziende che esprimono approccio alla gestione ambientale sistemica attraverso certificazione 14001 o EMAS. Tra i documenti contrattuali è infatti presente la Dispensa Informativa sui Rischi di Centrale in cui si dettaglia, oltre alla descrizione dei rischi, anche i principali aspetti ambientali, in particolare quelli che potrebbero riguardare le attività di ditte esterne. Nello stesso documento sono inoltre definite le prescrizioni anche ambientali cui i lavoratori delle ditte devono attenersi durante la loro attività (utilizzo di presidi anti-sversamento, gestione dei rifiuti ecc.). All'inizio delle singole attività si svolgono riunioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi ambientali e di infortunio, e insieme se ne approfondiscono le modalità di esecuzione al fine di minimizzare le interferenze (riunioni di coordinamento). Nel corso delle attività, le imprese sono sottoposte a un attento monitoraggio, finalizzato alla valutazione del loro operato dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

Trasporto di energia

L'energia elettrica prodotta dalla centrale è immessa nella rete di trasmissione nazionale nel punto di consegna in alta tensione presso la sottostazione elettrica interna alla centrale. Le linee di alta tensione e i relativi tralicci possono generare un impatto ambientale per quanto riguarda la generazione di campi elettromagnetici e l'impatto visivo. Queste infrastrutture però non sono sotto il controllo e la responsabilità della centrale, ma sono di competenza della società Terna.

Trasporto reagenti chimici, combustibili, rifiuti e prodotti per l'esercizio

L'approvvigionamento dei principali materiali, prodotti e reagenti chimici, utilizzati nel processo produttivo o in alcuni servizi accessori, l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti durante le manutenzioni o dal ciclo produttivo della centrale, quotidianamente si effettua il trasporto delle ceneri prodotte dall'impianto, avviene interamente tramite vettori su gomma, e le operazioni di ricezione, scarico e movimentazione, in particolare per le forniture in ADR, cioè di sostanze che necessitano di particolari attenzioni per il trasporto sicuro su strada sono gestite attraverso apposite procedure.

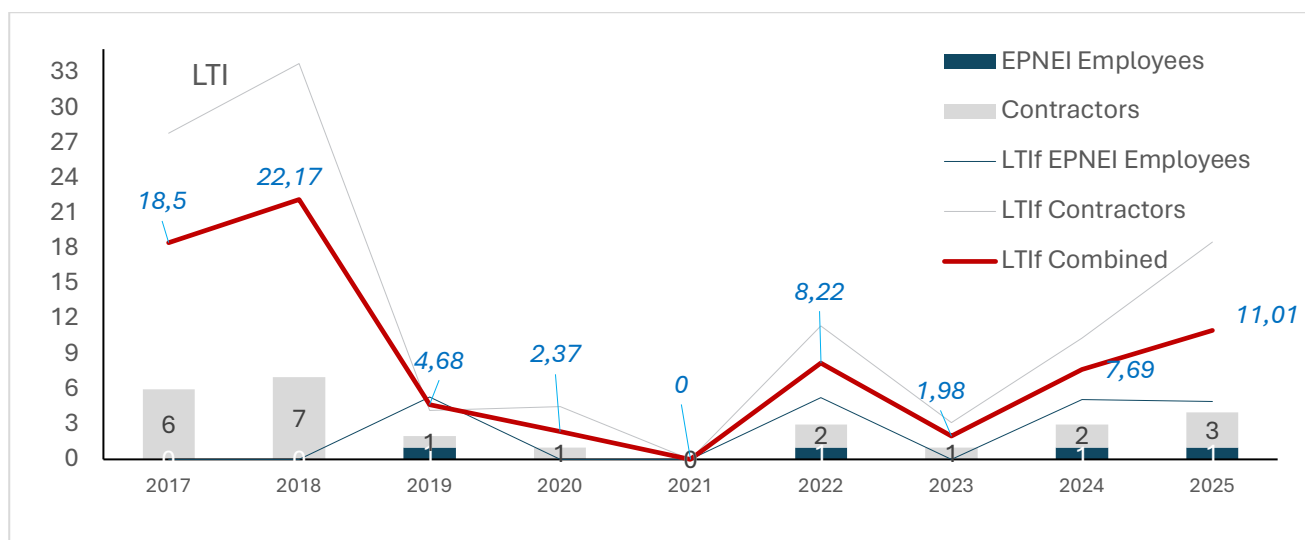
Sicurezza

La tutela di dipendenti e collaboratori passa attraverso una continua attenzione alla sicurezza e alla salute sul lavoro, valori imprescindibili per la centrale di Strongoli.

Con l'obiettivo di **rafforzare la cultura della sicurezza** attraverso azioni di comunicazione sinergiche e ottimizzare le buone pratiche esistenti, nel 2023 è stato avviato un piano di integrazione HSE volto a trasferire a Biomasse Italia la visione, le prassi e gli strumenti operativi adottati da EP Produzione. Il piano si basa sul motto condiviso **#abbicura**, che esprime l'importanza di promuovere una cultura aziendale improntata alla sicurezza sia all'interno che all'esterno del business, e che si colloca all'interno del concept **#Pernoivali**. Sviluppato per rimarcare il valore unico e l'importanza di ogni persona stimolata alla continua crescita professionale, **#Pernoivali** costituisce la cornice all'interno del quale si collocano le iniziative dedicate a Biomasse Italia.

Per concretizzare questa visione, nel 2025 sono state organizzate 70 ore di Safety Walk & Talk e 12 ore di Safety Hour – se le prime consistono in sopralluoghi informali sul campo, le seconde prevedono momenti di dialogo mirati a individuare rischi, analizzare eventuali near miss e diffondere buone pratiche. Il grafico riportato riassume il numero di infortuni LTI e l'andamento dell'indice LTIF registrato nel corso degli anni, sia dalle centrali di Biomasse Italia sia dai nostri contractor. Nel 2025 si sono verificati 4 infortuni che hanno coinvolto un dipendente di Biomasse Italia e 3 dipendenti degli appaltatori.

Dati relativi alla salute e alla sicurezza di EPNEI (2023-2024)	2023	2024	2025
Infortuni complessivi (EPNEI e appaltatori)	1	3	4
Ore lavorate	506.185	389.975	363.840
Indice di frequenza infortunistico (LTIF)	1.98	7.69	11.01
Target LTIF	0	6	6
Indice di gravità	0.07	0.17	0.40
Giorni persi	34	65	146
Near miss	0	3	9



Piano di miglioramento ambientale

Obiettivi triennio 03.2025 - 03.2028

La Centrale ha stabilito per il triennio 2025 – 2028 il seguente piano di miglioramento ambientale. Di seguito viene riportato lo stato di avanzamento delle varie attività al 31 Gennaio 2026.

Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento	Risorse/ Responsabilità	Monitoraggio	
Impiego di Sostanze Pericolose	Ridurre il rischio di spandimenti e contaminazione del suolo da prodotti chimici	Acquisto di nuove vasche di contenimento per lo stoccaggio dei prodotti chimici di Centrale	€ 2.500 / Responsabile Esercizio	Scadenza 31.12.2026 Prorogato 31.12.2026 Risultato atteso:	Avanzamento  Risultato ottenuto:15% Avviato Censimento delle zone di stoccaggio
Rifiuti	Ridurre il rischio di contaminazione delle matrici ambientali	Miglioramento del deposito temporaneo dei rifiuti installando nuovi cassoni con chiusure ermetiche di contenimento	€ 2.000 / Responsabile Manutenzione	Scadenza 31.01.2026 Risultato atteso:	Avanzamento  Risultato ottenuto:15% Ordine di acquisto di strutture porta Big bag
Sistema analisi emissioni	Disporre di un sistema di monitoraggio innovativo rispetto al modello precedente e conforme alle norme europee IED.	Sostituzione degli analizzatori di polveri obsoleti con strumenti di nuova tecnologia	€ 50.000 / Responsabile Progetti Industriali Responsabile Manutenzione Responsabile Esercizio	Scadenza 31.12.2026 Risultato atteso: Sostituzione completa dei due FTIR NT (obsoleti) installati sulle due linee fumi della centrale di Crotone con due FTIR ACF 5000 di ultima generazione costruiti da ABB.	Avanzamento  Risultato ottenuto:80% Corretto funzionamento e continuità del sistema di misurazioni emissioni

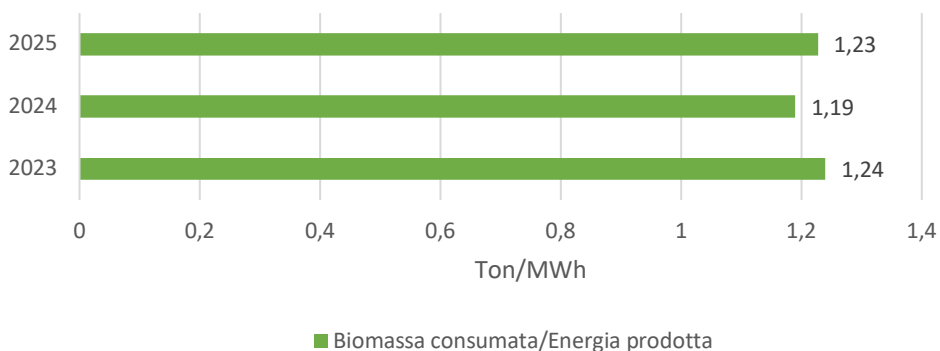
Aspetto ambientale	Obiettivo	Intervento	Risorse/ Responsabilità	Monitoraggio	Aspetto ambientale
Efficientamento energetico	Migliorare la classe energetica degli edifici	Sostituzione di tutti gli infissi presenti negli edifici di centrale con infissi con prestazioni termiche e acustiche superiori	€ 30.000 / Responsabile Progetti Industriali Responsabile Servizi Generali	Scadenza 31.12.2028 Risultato atteso: Miglioramento termico e acustico degli uffici di centrale	Avanzamento  Risultato ottenuto: 10% Effettuato sopralluogo per misurazioni ed Acquisto
Gestione dei rifiuti	Incremento del quantitativo di rifiuti avviati a recupero	Finalizzare l'introduzione del sistema RENTRI attraversamento adeguamento software Winwaste e relativo aggiornamento della procedura di gestione dei rifiuti	32h/uomo HSE Manager	Scadenza 13.12.2026 Risultato atteso: Iscrizione a RENTRI Digitalizzazione FIR Conservazione digitale dei registri Scadenza 31.12.2026 Risultato atteso: Implementazione software Winwaste ed interoperabilità con il RENTRI ed emissione Procedura rifiuti aggiornata	Avanzamento  Risultato ottenuto: 80% Iscrizione completata Digitalizzazione e FIR completata Implementazione software Winwaste ed interoperabilità con il RENTRI completate Manca emissione Procedura rifiuti aggiornata
Monitoraggio ambientale	Potenziare la digitalizzazione dei processi HSE	Adottare strumenti digitali a supporto alle prestazioni HSE come la piattaforma ESIWEB implementando i moduli Formazione, DPI, sorveglianza sanitaria, attrezzature, piani di azione e gestione eventi	€ 15.000 / HSE RSPP	Scadenza 31.12.2026 Risultato atteso: Digitalizzazione di importanti processi HSE quali la VR e la gestione delle cicliche di legge	Avanzamento  Risultato ottenuto: 10% 0% Traslazione delle scadenze relative alle cicliche di legge sul software

					ESIWEB - (caricamento storico e in fase di implementazione della documentazione in piattaforma).
Emissioni in atmosfera	Installazione di nuovi sistemi di abbattimento polveri vasche a piedini	Modifica struttura esterna vasche a piedini per nuovi limiti ambientali (concentrazione polveri)	€ 300.000 / Responsabile Progetti Industriali Responsabile Manutenzione Responsabile Esercizio	Scadenza 31.12.2028 Risultato atteso: Confinamento all'interno delle vasche di alimentazione delle polveri di legno con riduzione delle concentrazioni ambientali di polveri di legno	Avanzamento  Risultato ottenuto 0% Studio e progettazione dell'intervento
Mitigazione dei rischi ambientali	Sviluppare misure di adattamento e mitigazione dei rischi ambientali	Svolgere prove di emergenza specifiche in relazione ad eventi fisici estremi al fine di ottimizzare le modalità di intervento definite nel PEI	32h/uomo HSE RSPP	Scadenza 31.12.2026 Risultato atteso: Migliorare la preparazione e la risposta alle emergenze in caso di eventi fisici estremi	Avanzamento  Risultato ottenuto 0% Pianificazione prove emergenza

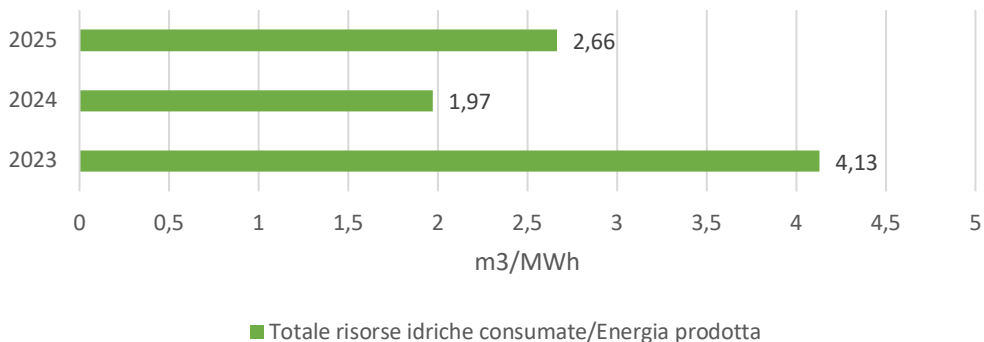
Gli indicatori ambientali

Indicatori	u.m.	2023	2024	2025
Energia elettrica				
Energia prodotta lorda	MWh	236.368	371.432	372.292
Energia prodotta netta	MWh	212.872	334.764	333.693
Energia prodotta autoconsumata	MWh /MWh	0.11	0.11	0.11
Risorse rinnovabili				
Consumo specifico biomassa	Ton/MWh	1.24	1.19	1.23
Risorse non rinnovabili				
Consumo specifico Gasolio	Ton/MWh	0,0079	0,0049	0,0043
Consumo specifico Gas naturale	Sm3/MWh	1,0515	1,0588	0,8475
Risorse idriche				
Consumo specifico risorse idriche (acqua industriale e potabile)	m ³ /MWh	4.13	1.97	2.66
Acque scaricate su corpo idrico superficiale (torrente Vergaro)	m ³ /MWh	1.36	1.54	1.77
Emissioni in atmosfera				
NO _x	g/MWh	714.17	691.87	722.37
CO	g/MWh	10.82	20.27	55.92
Polveri	g/MWh	4.9	6.09	5.39
Produzione di rifiuti				
Rifiuti pericolosi inviati a recupero	kg/GWh	0.07	0.05	0.05
Rifiuti pericolosi prodotti inviati a smaltimento	kg/GWh	0.52	0.23	0.13
Rifiuti non pericolosi inviati a recupero	kg/GWh	59.53	43.53	49.16
Rifiuti non pericolosi prodotti inviati a smaltimento	kg/GWh	1.89	0.66	1.06

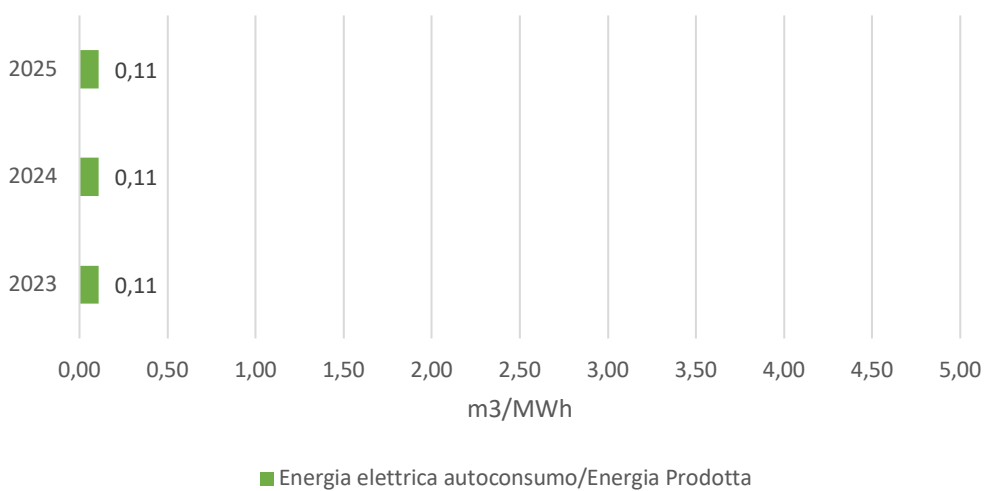
CONSUMO COMBUSTIBILE

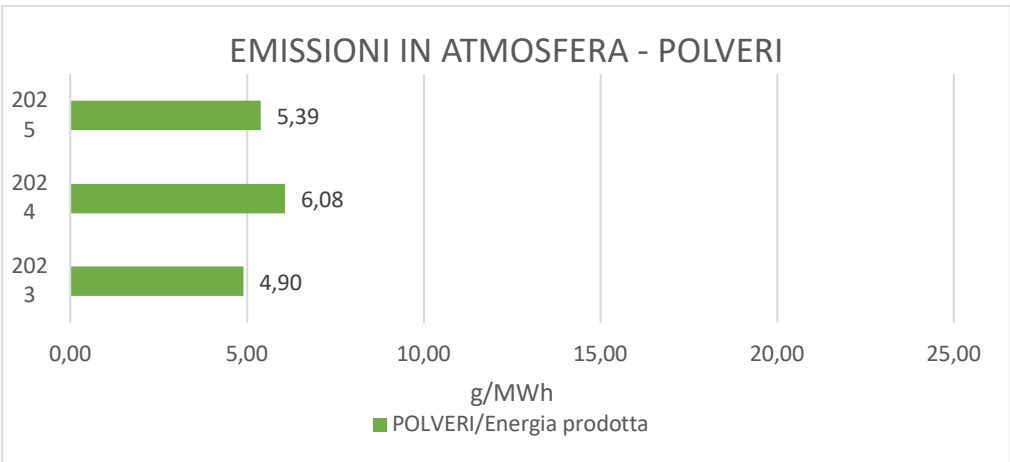
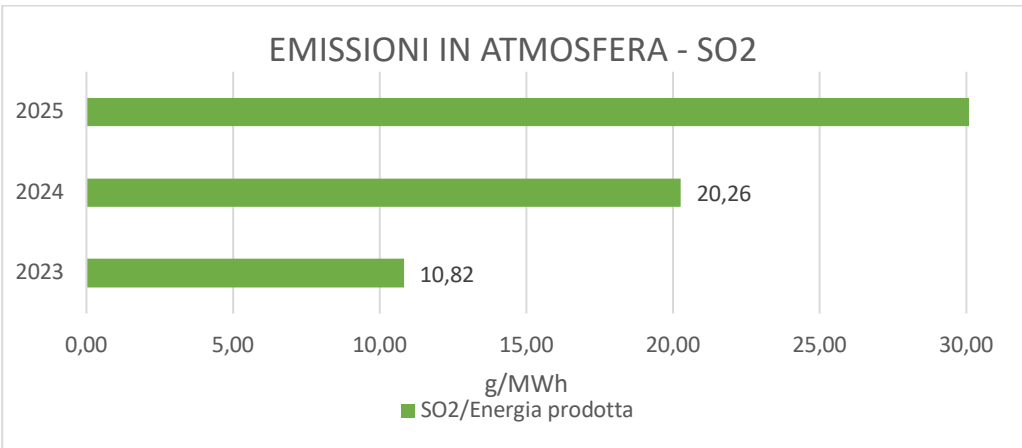
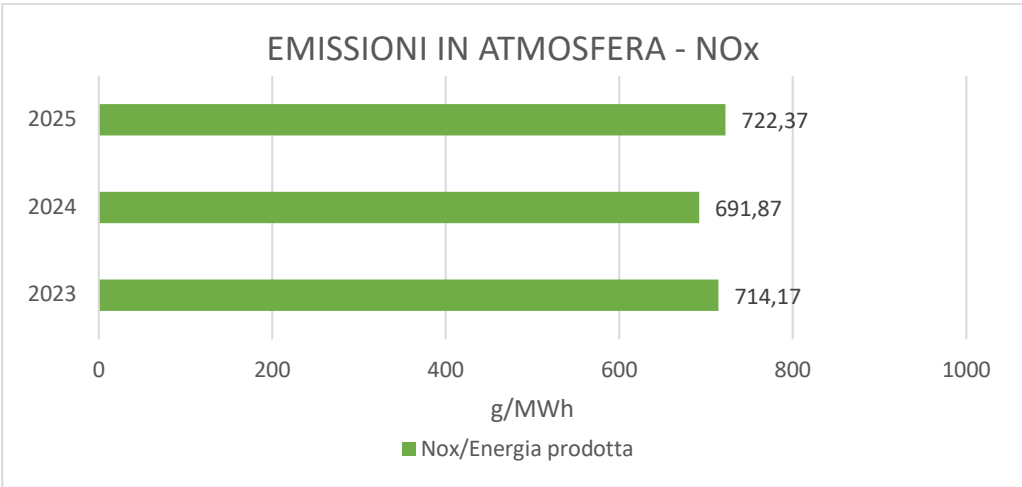


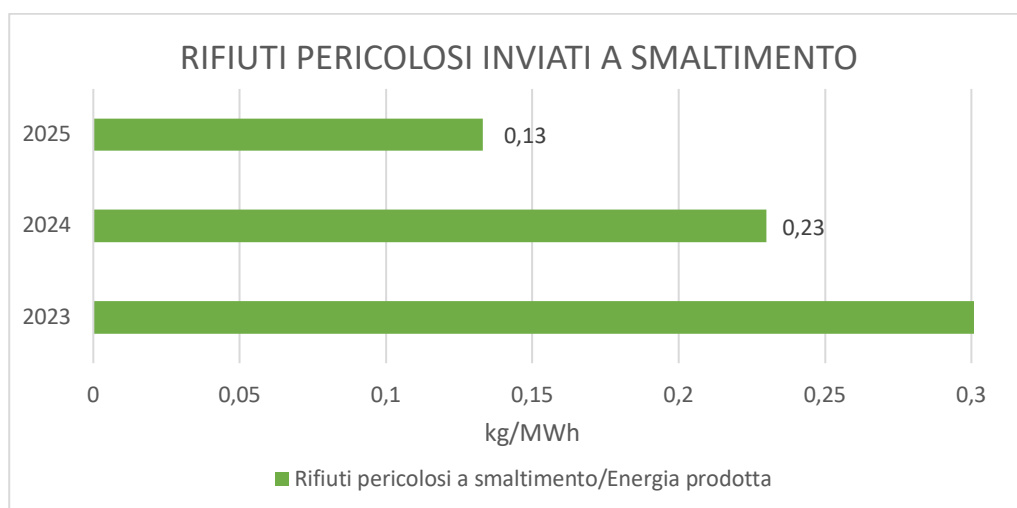
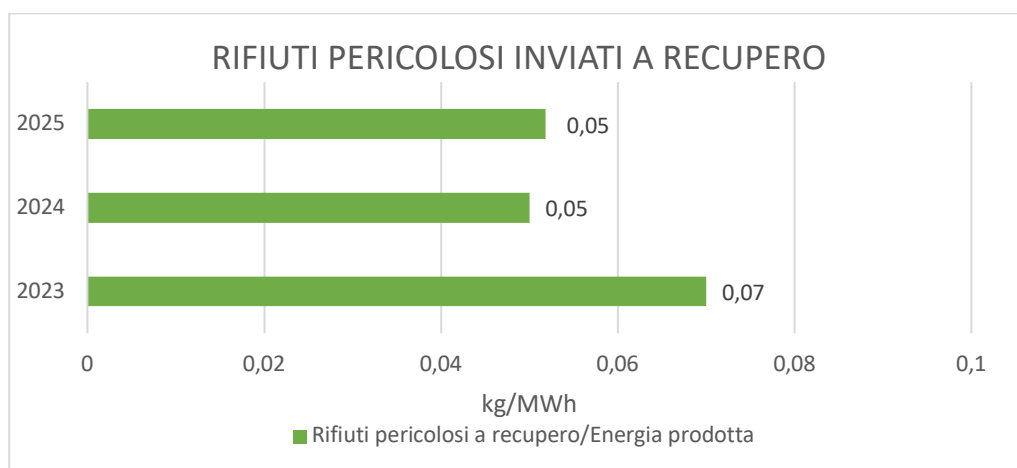
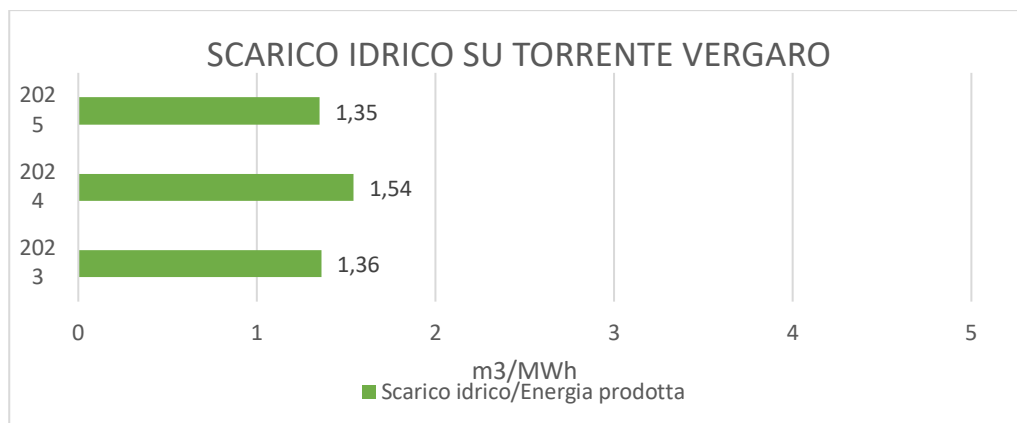
CONSUMO RISORSE IDRICHE

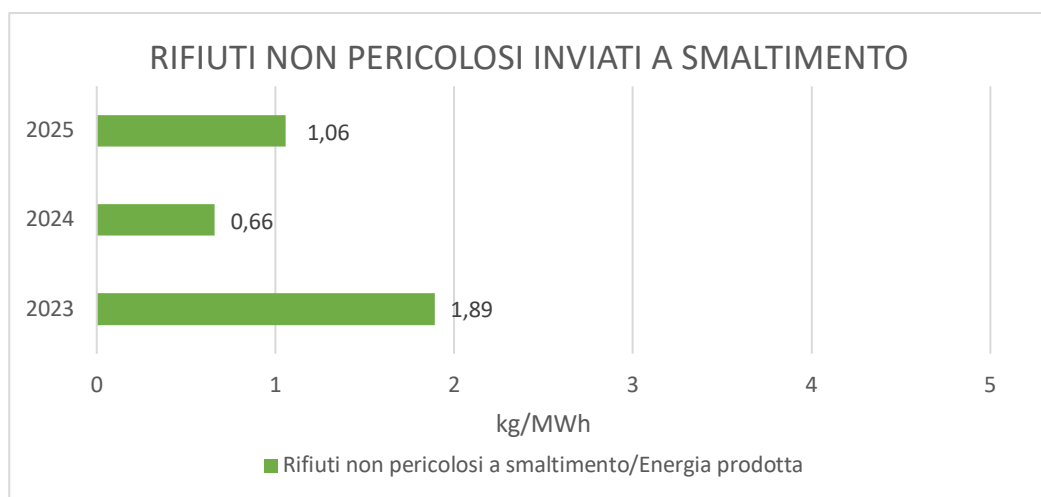
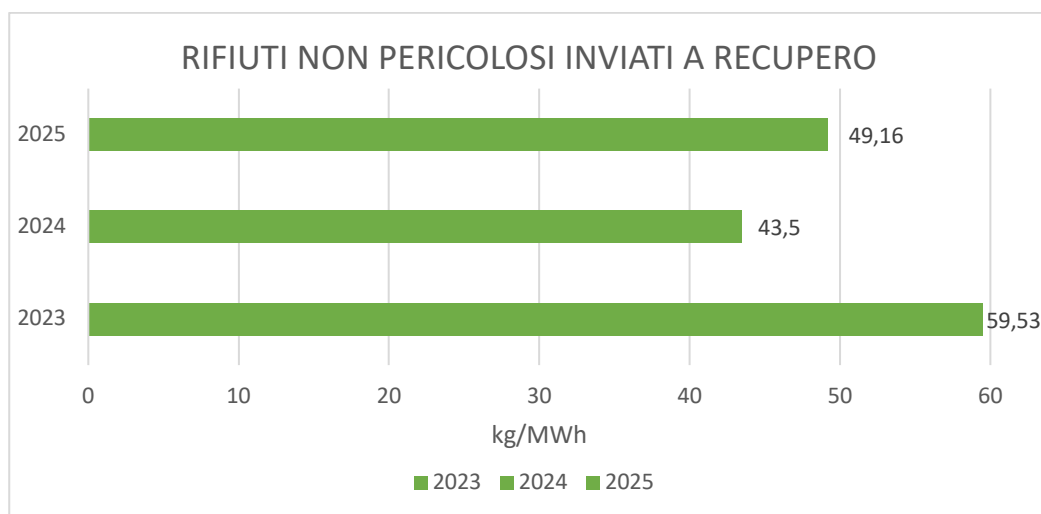


Energia elettrica autoconsumo









Quadro autorizzativo

	Identif. documento	Data documento	Validità (mesi)	Data scadenza
Autorizzazione Unica al progetto di rifacimento parziale ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Biomasse) D.Lgs 387/2003 e L.R. 42/2008	DDG Nr. 8848	19.07.2011		Presentata il 15.12.2025 istanza di modifica AU
Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i.	DDG Nr. 995			Presentata il 15.12.2025 istanza di riesame AIA
Riconoscimento della qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili (IAFR)	IAFR 6417	18.10.2011		Scadenza non prevista
Certificazione ISO 9001:2015	Nr. 13861	13.03.2023	36	20.03.2026
Certificazione ISO 14001:2015	Nr. 8328	13.03.2023	36	20.03.2026
Certificazione ISO 45001:2023	Nr. 27408	13.03.2023	36	20.03.2026
ADM - Agenzia delle Dogane e Monopoli (ex Ufficio Tecnico Finanze) licenza officina elettrica D.Lgs. 26.10.1995, n. 504	IT00KRE00056W	09.04.2003		Scadenza non prevista
ADM - Agenzia delle Dogane e Monopoli (ex Ufficio Tecnico Finanze) licenza officina elettrica D.Lgs. 26.10.1995, n. 504	IT00KRE00056W	09.05.2011		Scadenza non prevista
ADM - Agenzia delle Dogane e Monopoli (ex Ufficio Tecnico Finanze) licenza esercizio deposito oli minerali D.Lgs. 26.10.1995, n. 504	KRY00102A	09.04.2003		Scadenza non prevista
Certificato di prevenzione incendi DPR n. 151 del 01.08.2011	Nr. 1649	20.04.2022	60	20.04.2027
Concessione acque sotterranee ad uso industriale n°7 pozzi Legge Regionale n.10/1997	Nr. 1387	10.08.2017	360	10.08.2047
Disciplinare di concessione alla derivazione di acque sotterranee tramite n°7 pozzi ad uso industriale Legge Regionale n.10/1997	Nr. KR 012/2017	19.07.2017	360	19.07.2047
Convenzione di Somministrazione di acqua grezza ad uso industriale tra il Consorzio di Bonifica Bassa Valle del Neto e Biomasse Italia S.p.A. Legge Regionale n.10/1997	41 145-00001M	13.04.2005		13.04.2032
Convenzione tra ASST della Brianza e Biomasse Italia s.p.a. per attività di consulenza in ambito di valutazione di igiene industriale e medicina del lavoro D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.		15.12.2025	24	31.12.2027
Convenzione per la validazione dei dati prodotti dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria associate agli impianti di Biomasse Italia s.p.a. D.Lgs 155/2010 e s.m.i.	Nr. 131	01.01.2023	60	31.12.2027
Zonizzazione acustica comunale	Deliberazione Comune di Strongoli n. 20	07.03.2017		Scadenza non prevista

Riferimenti normativi principali

Normativa di riferimento ad adesione volontaria

- Regolamento (CE) n° 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.;
- UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità e assicurazione per la qualità";
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale";
- UNI ISO 45001:2023 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro";
- Codice Etico Biomasse Italia.

Normativa nazionale e comunitaria

- DM 24 giugno 2015 "modifica del decreto 27 settembre 2010 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- RD 11/12/1933, n° 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- Legge 26 Ottobre 1995, n° 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- D.P.C.M. 8 Luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz";
- DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 9 giugno 2020, n.47 Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

- Regolamento CEE/UE 19 dicembre 2018, n. 2066 Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2066 della Commissione, del 19 dicembre 2018, concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (UE) n. 601/2012 della Commissione;
- DPR n. 146 16 novembre 2018 “Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”;
- D.Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).

Norme locali e specifiche per il sito

- Deliberazione Comune di Strongoli n. 20 del 07.03.2017 “Zonizzazione acustica comunale”;
- Legge Regionale n.10/1997 “Norme in materia di valorizzazione e razionale utilizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento. Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) per la gestione del servizio idrico integrato”;
- Legge regionale n. 42 del 29 dicembre 2008 “Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili”.
- Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 871 “Linee Guida Nazionali per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010. Adempimenti”.
- Convenzione di Somministrazione di acqua grezza ad uso industriale tra il Consorzio di Bonifica Bassa Valle del Neto e Biomasse Italia S.p.A. sottoscritto in data 13 aprile 2005
- Convenzione tra ASST della Brianza e Biomasse Italia s.p.a. per attività di consulenza in ambito di valutazione di igiene industriale e medicina del lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Convenzione per la validazione dei dati prodotti dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria associate agli impianti di Biomasse Italia s.p.a.

Trasparenza

Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare:

Rappresentante della Direzione:

HSEQ Manager – Arch. Franco Casella

[e-mail: franco.casella@epnewenergy.it](mailto:franco.casella@epnewenergy.it)

Il verificatore ambientale accreditato (n. IT-V-001) Certiquality Srl (Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano) ha convalidato in data 11 marzo 2026 la Dichiarazione Ambientale ai sensi del regolamento EMAS.

La presente dichiarazione ha validità per il triennio 2025-2028

I dati sono aggiornati al 31.12.2025

La Direzione della Centrale termoelettrica di Strongoli conferma che l'esercizio della Centrale avviene in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni autorizzative e si impegna a rendicontare e comunicare le proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi e le azioni di miglioramento messi in atto e pianificati attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale convalidata nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento EMAS.



Certiquality Srl
 Via G. Giardino, 4
 20123 Milano - IT
 Ph. +39 02 8069171
certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
 R.I. MI 04591610961
 R.E.A. MI 1759338
 Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.
info@certiquality.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione BIOMASSE ITALIA S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT-

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

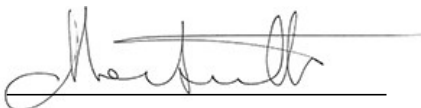
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 17/03/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
 Marco Martinelli

rev 5 240524



ORGANISMO
 NOTIFICATO
 0546



MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION
 PRODUCT CERTIFICATION
 VALIDATION AND VERIFICATION
 PERSONS CERTIFICATION
 INSPECTIONS

Membro degli Accordi di
 Mutuo Riconoscimento EA e IAF
 Signatory of EA and IAF
 Mutual Recognition Agreements.



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.